

PIANO DI EMERGENZA AEROPORTO “V. FLORIO” TRAPANI



**NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI CIVILI IN
EMERGENZAE PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI CIVILI IN CASO DI
INCIDENTE NEL SEDIME AEROPORTUALE
EDIZIONE “2” - REVISIONE “1”**

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - AREA V ^A PROTEZIONE CIVILE	<u>TRAPANI</u>
ENAC DIREZIONE OPERAZIONI SUD	<u>NAPOLI</u>
ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE	<u>PALERMO</u>
ENAC UFFICIO AEROPORTUALE DI TRAPANI	<u>SEDE</u>
COMANDO 37° STORMO	<u>SEDE</u>
82° C.S.A.R.	<u>SEDE</u>
POLIZIA DI FRONTIERA	<u>SEDE</u>
POLIZIA STRADALE	<u>TRAPANI</u>
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	<u>TRAPANI</u>
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO	<u>SEDE</u>
CARABINIERI	<u>TRAPANI</u>
GUARDIA DI FINANZA	<u>TRAPANI</u>
DOGANA	<u>TRAPANI</u>
U.S.M.A. F	<u>TRAPANI</u>
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	<u>SEDE</u>
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA	<u>TRAPANI</u>
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA	<u>MARSALA</u>
ASSESSORATO SANITÀ - GRUPPO 16° / DIPARTIMENTO S.U.E.S. 118	<u>PALERMO</u>
SORIS - DIPARTIMENTO REG. PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO EMERGENZA	<u>PALERMO</u>
ASP N° 9 - DIPARTIMENTO URGENZE ED EMERGENZE	<u>TRAPANI</u>
ASP N° 9 - GRUPPO EPE	<u>TRAPANI</u>
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI - PROTEZIONE CIVILE	<u>TRAPANI</u>
COMUNE DI TRAPANI - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE	<u>TRAPANI</u>
COMUNE DI MARSALA - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE	<u>MARSALA</u>
ALITALIA	<u>R O M A</u>
RYANAIR	<u>DUBLINO</u>
ALIBLU MALTA - MEDAVIA	<u>MALTA</u>
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE S.ANTONIO	<u>TRAPANI</u>
PRONTO SOCCORSO OSPEDALE P.BORSELLINO	<u>MARSALA</u>
COMITATO PROVINCIALE C.R.I.	<u>TRAPANI</u>

REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI

DATA	PAGINA SOSTITUITA	NOTE / CAMBIAMENTI
31.07.2019	TUTTE	<p>Aggiornamento della Basic Regulation (Reg. UE n.1139/2018);</p> <p>Aggiornamento a seguito risultanze ultima esercitazione su scala totale</p> <p>implementazione nuove funzioni sistema HEELP (Medical Urgency e Response Time Test);</p> <p>Istituzione "Varco Carraio attivo H24" e soppressione "Varco n.9" (che degrada a cancello di emergenza);</p> <p>Previsione di convocazione del COE anche nei casi di incidente al di fuori del sedime aeroportuale (su terraferma o in mare) che comportano l'attivazione degli appositi piani di soccorso della Prefettura e della Guardia Costiera.</p> <p>Inserimento delle Check list relative al WOC 37° Stormo</p>

EMERGENCY AGREEMENT

Gli Enti di seguito indicati accettano il Piano di Emergenza dell'aeroporto di Trapani - Birgi adottato dall'ENAC ed il connesso documento c.d. Piano di Emergenza Aeroportuale, ivi comprese le allegate procedure, e si impegnano a osservare e fare osservare tutte le procedure e le istruzioni ivi adottate ed adempiere a tutti gli obblighi e responsabilità che derivano dalle prescrizioni contenute nei citati documenti.

APPROVAZIONE P.E.A	
ENTE	INDIRIZZO
37° STORMO	AEROPORTO MILITARE TRAPANI - BIRGI
VIGILI DEL FUOCO	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI
AIRGEST - GESTORE AEROPORTUALE	AEROPORTO CIVILE TRAPANI - BIRGI
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE	ONTARIO S.R.L.
C.R.I.	COMITATO PROVINCIALE TRAPANI
S.U.E.S 118	CENTRALE OPERATIVA PALERMO
FORZE DELL'ORDINE - PS	POLIZIA DI FRONTIERA TRAPANI
FORZE DELL'ORDINE - GF	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI
FORZE DELL'ORDINE - CC	COMANDO PROVINCIALE TRAPANI
POLIZIA MUNICIPALE TP	COMANDO
82° C.S.A.R	AEROPORTO MILITARE TRAPANI - BIRGI

U.C.G TRAPANI	CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI
U.S.M.A.F.	UFFICIO TERRITORIALE TRAPANI
A.S.P. TRAPANI	DIREZIONE GENERALE TRAPANI
D.R.P.C	DIREZIONE REGIONALE PALERMO
UFFICIO DELLE DOGANE	DIREZIONE CIRCOSCRIZIONE TRAPANI

Al fine di garantire la facile reperibilità e la pronta consultazione del presente PEA e relativi allegati, nella versione aggiornata ed in vigore, Airgest ha istituito il proprio **web-repository**, accessibile continuamente da internet al seguente *web link*:

<http://repository.airgest.it/admin/>

L'accesso al *Repository Airgest* è consentito, mediante attribuzione di specifiche credenziali (User-id e Password), esclusivamente ai soggetti/enti indicati nella lista di distribuzione.

Airgest notifica di volta in volta la pubblicazione sul *Repository* di ogni aggiornamento al PEA; tutti i destinatari daranno riscontro dell'avvenuta ricezione.

INDICE

SOMMARIO

ELENCO DI DISTRIBUZIONE	2
REGISTRAZIONE VARIANTI E AGGIORNAMENTI	3
EMERGENCY AGREEMENT	4
INDICE.....	6
ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO	9
PREMESSA.....	12
PREFAZIONE	13
CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE	15
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	16
RUOLI E FUNZIONI	16
RESPONSABILITA'	18
EVENTI CONTEMPLATI	19
PRECETTABILITA'	19
CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	19
RIMOZIONE AEROMOBILE	20
PROTEZIONE DELLE PROVE	20
MALORE O MESSAGGIO DI URGENZA MEDICA	21
SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE	22
DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (<i>HEELP</i>)	22
COMUNICAZIONI E ORDINI.....	23
DURANTE L' ATTIVAZIONE DEL P.E.A.	23
OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI	23
PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI AVARIA RADIO	24
RADIO DISCIPLINA	24
MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO	25
INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE	26
GESTIONE TRAFFICO AEREO CIVILE.....	27
ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO.....	28
IN CASO DI EVENTO AERONAUTICO.....	28
STATO	29
SOGGETTI	29
AREA	29

COMPORAMENTO	29
STATO DI ALLARME (LOCAL STAND-BY)	31
TORRE DI CONTROLLO (TWR)	32
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)	33
SERVIZIO ANTINCENDIO AM	34
INFERMERIA AM	35
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)	36
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)	37
WOC 37° STORMO	38
AIRGEST - OPERATIVO	39
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE	40
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI	41
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA)	42
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)	43
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE	44
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE	45
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE	46
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI	47
U.S.M.A.F. - SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA	48
STATO DI EMERGENZA	49
TORRE DI CONTROLLO (TWR)	50
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)	51
SERVIZIO ANTINCENDIO AM	52
INFERMERIA AM	53
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)	54
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)	55
WOC 37° STORMO	56
82° CENTRO C.S.A.R.	57
AIRGEST - OPERATIVO	58
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE	59
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI	60
GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP	61
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA	62
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)	63
GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE	64
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE	65
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE	66
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI	67

U.S.M.A.F. - UNITA' SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	68
UFFICIO DELLE DOGANE	69
STATO DI INCIDENTE	70
TORRE DI CONTROLLO (TWR).....	71
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.).....	72
SERVIZIO ANTINCENDIO AM	73
INFERMERIA AM	74
SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.).....	75
WOC 37° STORMO	76
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118).....	77
AIRGEST - OPERATIVO	79
ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE	80
CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE (C.O.E.)	81
RAPPRESENTANTE IN AEROPORTO DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE.....	82
A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI.....	83
GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP.....	84
D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA.....	85
UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)	86
GUARDIA DI FINANZA - UFFICIO AEROPORTUALE.....	87
CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE.....	88
POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE	89
82° CENTRO C.S.A.R.	90
UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI.....	91
U.S.M.A.F. - UNITÀ SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA.....	92
UFFICIO DELLE DOGANE	93
ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI	94
PREMESSA	94
INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE	101
INCIDENTE NELLE ACQUE ANTISTANTI L'AEROPORTO	102
ESERCITAZIONI	103
Allegati:	104

ABBREVIAZIONI E GLOSSARIO

AREA DI MOVIMENTO	COMPRENDE L'AREA DI MANOVRA ED I PIAZZALI.
A.R.O.	UFFICIO DI RIPORTO AEROPORTUALE, ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO
A.T.S.	SERVIZI DEL TRAFFICO AEREO
CC.	CARABINIERI
C. D. N.	CODICE DELLA NAVIGAZIONE, APPROVATO CON R.D. 30/3/1942, N. 327 NOVELLATO NELLA PARTE AERONAUTICA CON D.LGS. 96 DEL 9 MAGGIO 2005
C.M.T. ENAC AEROPORTUALE	CRISIS MANAGEMENT TEAM - UN'UNITÀ ORGANIZZATIVA FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELLE CRISI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE. IN PRESENZA DI UNA CRISI, IL CMT È CHIAMATO A SVOLGERE UNA FUNZIONE DI GUIDA, DEFINENDO LE MODALITÀ DI GESTIONE E DI REAZIONE CHE L'ENAC DEVE ADOTTARE.
C.M.T. ENAC DIREZIONE GENERALE	CRISIS MANAGEMENT TEAM - STRUTTURA IN STAFF AL DIRETTORE GENERALE ENAC. SI COSTITUISCE PRESSO LA SALA CRISI. PUNTO DI CONTATTO FRA ENAC E MINISTERO AFFARI ESTERI, PROTEZIONE CIVILE (SALA SITUAZIONE ITALIA) ED ALTRI ENTI COINVOLTI NELL'EVENTO. E' IN STRETTO CONTATTO CON IL C.M.T. AEROPORTUALE DELL'ENAC.
C. O. E.	CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE DEL GESTORE
C. R. I.	CROCE ROSSA ITALIANA
C.S.A.R.	CENTRO RICERCHE E SOCCORSO AEREO DELL'A.M.I.
D. A.S.O.	DIREZIONE AEROPORTUALE SICILIA OCCIDENTALE - SEDE PALERMO
D. S. S. 118	DIRETTORE SERVIZIO SANITARIO DEL 118
D.T.S.	DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI – COMANDANTE PROVINCIALE DEI VVF O SUO DELEGATO.
FF.O.	FORZE DELL'ORDINE
FREQUENZA DEF	DISCRETE EMERGENCY FREQUENCY - FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA UHF 417.025 MHZ UTILIZZATA DA TWR/VVF/SSA/118 E GESTORE AEROPORTUALE.

FREQUENZA CF	COMMAND FREQUENCY - FREQUENZA OPERATIVA AEROPORTUALE IN BANDA VHF 146.030 MHZ UTILIZZATA DAI SOCCORSI PER LE COMUNICAZIONI DA/PER IL COE E PER LE COMUNICAZIONI TRA ENTI.
G. F.	GUARDIA DI FINANZA
M.T.O	MEDICAL TRANSPORTATION OFFICER
POLARIA	POLIZIA DI STATO
POSTAZIONE MEDICA AVANZATA	SITO AEROPORTUALE (AREA O LOCALE) DESTINATO IN VIA CONTINUATIVA O TEMPORANEA AL RICOVERO ED ALLA STABILIZZAZIONE DEI FERITI
R.E.S.A. <i>RUNWAY END SAFETY AREA</i>	UN'AREA SIMMETRICA RISPETTO AL PROLUNGAMENTO DELL'ASSE PISTA E ADIACENTE ALLA FINE DELLA STRISCIA DI SICUREZZA, DESTINATA PRIMARIAMENTE A RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI CHE DOVESSERO ATTERRARE TROPPO CORTI O USCIRE OLTRE LA FINE PISTA IN DECOLLO O IN ATTERRAGGIO.
R.O.S.	RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO. ASSUME IL RUOLO DI D.T.S. FINO ALL'ARRIVO SUL POSTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. O SUO DELEGATO.
R.I.T.	RESPONSABILE IN TURNO GESTORE
RUNWAY STRIP <i>STRISCIA DI SICUREZZA DELLA PISTA</i>	UN'AREA DI DIMENSIONI DEFINITE CHE COMPRENDE LA PISTA E LA STOPWAY, SE PRESENTE, REALIZZATA ALLO SCOPO DI RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI IN CASO DI USCITA DI PISTA ED A PROTEZIONE DEGLI AEROMOBILI CHE LA SORVOLANO IN DECOLLO O IN ATTERRAGGIO.
R.V.P.	RENDEZ VOUS POINT
SCORTA SANITARIA INTANGIBILE	DOTAZIONI SANITARIE MINIME MESSE A DISPOSIZIONE DAL GESTORE, CUSTODITE E MANTENUTE IN EFFICIENZA PER IL PRONTO IMPIEGO DA PARTE DEL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE E DEL SERVIZIO 118
S. S. A.	SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE
TAXIWAY STRIP <i>STRISCIA DI SICUREZZA DELLA VIA DI RULLAGGIO</i>	UN'AREA CHE COMPRENDE UNA VIA DI RULLAGGIO, PREDISPOSTA ALLO SCOPO DI PROTEGGERE GLI AEROMOBILI CHE OPERANO SULLA VIA DI RULLAGGIO E DI RIDURRE IL RISCHIO DI DANNI AGLI AEROMOBILI IN CASO DI USCITA DALLA STESSA.

TEAM DI CONTATTO	E' UN TEAM COSTITUITO IN COMPOSIZIONE VARIABILE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DELL'INCIDENTE E DELLE PERSONE COINVOLTE. I COMPONENTI DI TALE TEAM, NOMINATI DA ENAC, SONO GLI UNICI AUTORIZZATI, IN VIA ESCLUSIVA, A RILASCIARE INFORMAZIONI UFFICIALI SULL'INCIDENTE ALLE VITTIME E AI LORO FAMILIARI.
TRIAGE	INDIVIDUAZIONE DELL'ORDINE DI PRIORITÀ PER IL TRATTAMENTO ED IL TRASPORTO IN OSPEDALE DEI SOPRAVVISSUTI AD INCIDENTE
TWR	ENTE DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO PREPOSTO AL CONTROLLO DEL TRAFFICO DI AERODROMO
VV. F.	VIGILI DEL FUOCO
U.C.G.	UNITA' COSTIERA DI GUARDIA
W.O.C. 37° STORMO	WING OPERATIONS CENTER - (EX-COC MILITARE)
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA
USMAF	UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA - UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA SALUTE CHE SI OCCUPANO DEL CONTROLLO SANITARIO SU PASSEGGERI E MERCI CHE TRANSITANO ATTRAVERSO I PUNTI D'INGRESSO TRANSFRONTALIERI.

PREMESSA

Al fine di concorrere, congiuntamente e con tutte le risorse disponibili, al conseguimento degli obiettivi di salvaguardia della vita umana e dei beni, cui sono dedicati Piani di Emergenza quale il presente, è intervenuto il 21.12.2016 un specifico accordo tra il Comando del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, il Gestore Aeroportuale AIRGEST S.p.A. e ENAC (allegato "W"). Tale, accordo avuto riguardo a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento UE n.139/2014, in riferimento a ADR.OPS.B.005 "Pianificazione di emergenza per l'aeroporto" e ADR.OPS.B.010 "Servizi di salvataggio e antincendio", individua anche le misure di reciproco coordinamento e collaborazione tra VV.F. ed AM 37° Stormo per l'attuazione delle azioni previste dal presente PEA.

Tenuto conto delle indicazioni di tale accordo e nel rispetto dell'iter procedurale indicato dalla vigente Circolare ENAC APT-18A, preventivamente all'approvazione dell'ENAC, il Gestore aeroportuale AIRGEST S.p.A., con la supervisione dell'autorità aeronautica, ha elaborato e sottoposto alla condivisione di tutti i soggetti coinvolti, la presente Edizione n.2, Rev. 1 del PEA dell'Aeroporto V.Florio di Trapani – Birgi.

L'Edizione 2 del presente Piano si caratterizza per il fatto che si è proceduto a diversificare i soggetti coinvolti e le relative azioni da compiere, in considerazione del numero di occupanti presenti a bordo dell'aeromobile/i coinvolto/i. Lo scopo di tale diversificazione è, da una parte, quello di ottimizzare e mettere pienamente a frutto la collaborazione tra organizzazioni di soccorso civili e militari, dall'altra quella di calibrare opportunamente il livello degli interventi ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, con particolare riferimento alla necessità di intervento di soggetti esterni all'aeroporto.

Si è in tal modo giunti a suddividere le competenze, specialmente per quanto riguarda la direzione e la responsabilità delle operazioni e delle azioni da compiere, in funzione delle seguenti due situazioni :

1. Aeromobile/i con uno o due occupanti a bordo;
2. Aeromobile/i con più di due occupanti a bordo.

NOTA: Si intende che nel caso in cui il numero di occupanti dell'aeromobile/i non sia conosciuto si applicherà sempre il caso 2.

Il riferimento al numero di due occupanti che è stato adottato va riferito alla disponibilità in aeroporto di almeno due ambulanze (AM e SSA) in grado di garantire il rapido trasporto di eventuali feriti presso le strutture ospedaliere.

PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza, per quanto riguarda la disciplina delle procedure di attuazione, è articolato nei seguenti tre “stati” o “fasi” :

- **ALLARME**
- **EMERGENZA**
- **INCIDENTE**

N.B. La presenza di malato a bordo o altra situazione sanitaria (Urgenza Medica) comporta l’applicazione della procedura riportata a pag.22.

Il Presente Piano, in relazione all’attivazione di ciascuna di tali “stati” o “fasi”, individua i soggetti coinvolti ed indica le azioni che tali soggetti sono chiamati ad effettuare.

Nella redazione del piano, al fine di facilitarne l’attuazione, si è avuto riguardo ad indicare ed organizzare, in maniera sintetica ed in forma di check-list dedicate, la sequenza delle azioni che ciascun soggetto deve compiere.

Inoltre, al fine di tendere a migliorare l’efficacia della risposta del sistema di soccorso dell’aeroporto di Trapani, nel presente piano si è provveduto ad integrare l’azione dei dispositivi di soccorso civile e militare, differenziando i soggetti coinvolti in funzione del numero degli occupanti a bordo dell’aeromobile/i (fino a due o più di due).

Il presente PEA è redatto in ottemperanza alla normativa nazionale ed internazionale vigente in materia, in particolare con riferimento a:

- Reg. UE n.139 del 12 feb 2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1139/2018;
- Regolamento UE 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti ed inconvenienti nel settore dell’aviazione civile;
- Regolamento UE 376/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 concernente la segnalazione, l’analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell’aviazione civile, che modifica il regolamento (UE) n. 996/2010;
- Regolamento UE 1018/2015 della Commissione del 29 giugno 2015 che stabilisce un elenco per la classificazione di eventi nel settore dell’aviazione civile che devono essere obbligatoriamente segnalati a norma del regolamento (UE) n. 376/2014;
- Codice della Navigazione - Parte II: della Navigazione Aerea;
- Decreto Lgs. 250/97 (istitutivo dell’ENAC);
- Decreto Lgs. 66/99 (istitutivo dell’ANSV);
- Regolamento ENAC per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti”;

- Regolamento ENAC “Servizi di traffico Aereo”;
- Circolare ENAC APT-16 del 15 marzo 2004;
- Circolare ENAC APT-20 del 16 gennaio 2006;
- Circolare ENAC APT-22 del 16 marzo 2006;
- Circolare ENAC APT-18A del 30 gennaio 2008;
- ICAO DOC 9137 ASM Part 7, Airport Emergency Planning, Appendix 4;
- ICAO DOC 9137 ASM Part 1, Rescue and Fire Fighting;
- ICAO DOC 6920 Manual of Aircraft Accident Investigation, Part III;
- ICAO DOC 9998 ICAO Policy on Assistance to Aircraft Accident Victims and their FAMILies, first ed. 203;
- ICAO DOC 9973 Manual of assistance to Aircraft Accident Victims and their FAMILies, first ed. 2013;
- Circolare ENAC GEN-05 del 08 ottobre 2014;
- Sentenze del Consiglio di Stato nn. 5946/2013 e 661/2015;
- Procedura ENAC PRO 29 del 30 maggio 2011;
- Nota ENAC - Ufficio Aeroportuale Trapani n.0080589/ETP del 01.08.2016;
- Protocollo d’Intesa ENAC - Regione Siciliana DRPC del 02.02.2016;
- Accordo per “Procedure di Intervento congiunto A.M. e VV.F. per stati di allarme o di emergenza o incidente ad aeromobili militari o civili nell’Aeroporto di Trapani-Birgi” del 21.12.2016.

Si da atto che si è tenuto conto delle disposizioni contenute nella Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 27 gennaio 2012 e nel D.Lgs 14.1.2013 N.18 nel quale l’Italia ha dato attuazione a quanto previsto dall’art.23 del Regolamento (UE) 996/2010;

Infine si specifica che il presente piano (P.E.A.), ha lo scopo di approntare le risorse necessarie alla gestione del primo intervento in caso di evento critico aeronautico e resta salva ed impregiudicata l’attivazione delle pianificazioni previste ed elaborate dagli Enti preposti alla gestione delle crisi in materia di Protezione Civile.

CAMPO DI APPLICAZIONE E GIURISDIZIONE

Ricordato che Trapani-Birgi è aeroporto militare aperto al traffico aereo civile, il campo di applicazione del seguente Piano è delimitato come segue:

Il piano si applica ad aeromobili civili, che siano in volo ed intendono atterrare all'Aeroporto di Trapani ovvero che stazionano o operano al suolo nell'area di movimento aeroportuale ovvero che abbiano avuto un incidente all'interno del perimetro aeroportuale, comprendente la parte del demanio civile e quella del demanio militare, (vedi Allegato "P") con le seguenti note di precisazione:

NOTA 1: Nei casi di malore o urgenza sanitaria a bordo di un aeromobile diretto a Trapani, in attuazione di quanto previsto dall'ICAO Doc. 9137, Part 7, Chapter 2, 2.2.4, si applica la procedura prevista alla pag. 22 del presente PEA, a meno di dichiarazione del comandante che attesti lo stato di emergenza ovvero che anche l'efficienza o la sicurezza della condotta dell'aeromobile è pregiudicata; in tal caso si attuano le disposizioni per l'attivazione dell'appropriata fase del presente piano (Allarme o Emergenza).

NOTA 2: Nel caso di incidente e l'aeromobile/i interessato/i si trovi all'interno del perimetro aeroportuale, ma in aree di esclusiva pertinenza militare, ovvero al di fuori dell'area di movimento e delle aree di sicurezza della pista e delle taxiway (*runway strip* e *taxiway strip*), sarà compito del dispositivo militare assistere i mezzi del soccorso della componente civile (V.V.F., S.S.A., 118 ecc) sulla zona di intervento, fornendo in ogni caso agli stessi tutte le indicazioni e informazioni necessarie ai fini del soccorso.

NOTA 3: Nel caso in cui l'aeromobile incidentato si trovi al di fuori del sedime aeroportuale, su terra o in mare, trovano rispettivamente applicazione:

- su terraferma, si applica quanto previsto dal "Piano di Emergenza per il Soccorso a terra in caso di incidenti ad Aeromobili civili, militari e/o di Stato fuori dal sedime aeroportuale" elaborato dalla Prefettura;
- in mare, si applica quanto previsto dal "Piano di emergenza per soccorso ad aeromobile incidentato in mare" della Guardia Costiera 12° M.R.S.C. di Palermo e dal "Piano di soccorso a terra in caso di aerei incidentati nelle acque antistanti l'Aeroporto" della Prefettura.

Al presentarsi di tali eventualità, in caso di intervento il distaccamento aeroportuale dei VVF dovrà dare immediata comunicazione al Gestore aeroportuale circa il possibile declassamento della categoria antincendio aeroportuale e richiedere la pubblicazione del NOTAM.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

RUOLI E FUNZIONI

ENAC

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano, promuovendo la convocazione – da parte del Gestore aeroportuale Airgest SpA – di una riunione specifica, nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di Emergenza aeroportuale.

L'ENAC in sede di eventuale revisione del Piano di Emergenza Aeroportuale, verifica che le modifiche proposte, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore aeroportuale Airgest S.p.A. all'ENAC che, nell'approvarla, delega lo stesso Gestore ad organizzarle entro i termini previsti.

AERONAUTICA MILITARE - 37° STORMO

Nei casi e nelle fasi previste dal presente PEA relativi ad un aeromobile civile partecipa alle operazioni di soccorso con il proprio apparato anticendio e con il proprio personale sanitario dell'Infermeria AM, attuando, per quanto di competenza, le misure e le azioni previste nelle parti specifiche del presente piano.

GESTORE AEROPORTUALE - SOC. AIRGEST S.P.A.

È la società titolare del certificato di aeroporto e gestore dell'aeroporto di Trapani-Birgi. Nell'ambito del PEA mette a disposizione dell'organizzazione dei soccorsi le risorse di sua competenza, così come specificate nell'allegato "H", "L" e allegato "U", ivi compreso il locale attrezzato da adibire a Centro Operativo per l'Emergenza, allegato "O", più avanti indicato come COE, ed il personale necessario al suo funzionamento e delle attrezzature presenti. Nell'ambito del PEA potrà essere indicata anche come Gestore.

UNITÀ DEL SERVIZIO DEL TRAFFICO AEREO (ATS) - TWR

Unità del servizio del traffico aereo del 37° Stormo AM, preposta alla fornitura del servizio di controllo del traffico di aerodromo, del servizio informazioni volo e del servizio di allarme nello spazio aereo di competenza (ATZ) ed alla disciplina ed al controllo *“della movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull’area di manovra”*.

Per quanto attiene alla fornitura del servizio di allarme, la TWR adempie, in linea generale, ai sotto elencati compiti:

- attiva lo stato di “ALLARME - EMERGENZA - INCIDENTE” secondo le previsioni del presente PEA;
- provvede a diffondere l’attivazione dello stato “ALLARME - EMERGENZA - INCIDENTE” mediante il sistema di gestione HEELP, inserendo le informazioni di cui ha conoscenza;
- autorizzare i movimenti dei mezzi di soccorso nell’area di manovra.

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Struttura aeroportuale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che nei casi e nelle fasi previste dal presente PEA interviene immediatamente, assumendo la direzione tecnica ed il coordinamento delle operazioni di soccorso finalizzati allo spegnimento degli incendi, al salvataggio della vita umana e alla salvaguardia dei beni e dell’ambiente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE - S.S.A.

Servizio affidato ad operatore specializzato e qualificato che interviene nelle operazioni di primo soccorso consistenti in:

- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili in loco;
- attività di triage sul luogo dell’incidente;
- in caso di incidente relativo ad aeromobile/i con non più di due occupanti a bordo, provvede all’immediato trasporto di persona ferita con l’ambulanza in dotazione;
- si mette a disposizione del DSS del SUES 118 nei casi previsti.

S.U.E.S 118

Il Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria bacino Palermo-Trapani interviene con la propria struttura nella gestione sanitaria delle fasi di soccorso e post-soccorso, avvia le procedure per l’attivazione delle risorse sanitarie territoriali ed allerta le strutture sanitarie per l’eventuale attivazione del loro piano di emergenza interna per massiccio afflusso feriti (PEIMAF).

Al servizio 118 spetta la Direzione dei soccorsi sanitari durante tutta la crisi, la gestione della Postazione Medica Avanzata (PMA) e la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari ospedali.

UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA (U.S.M.A.F.)

Gli Uffici sono situati nei maggiori porti ed aeroporti nazionali al fine di prevenire il rischio di importazione di malattie dall'estero. Anche se presso questi uffici si espletano attività sanitarie diverse (ad es. prestazioni di medicina legale per i naviganti, vaccino-profilassi per i viaggiatori) il principale compito istituzionale degli USMAF è la vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone di provenienza extra-UE. L'Ufficio locale di Trapani fa parte dell'Unità di Palermo.

FORZE DELL'ORDINE - FF.O.

Enti di Stato deputati, nell'ambito del Piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza ed ordine pubblico nelle aree interessate, ovvero si occuperà:

- del presidio della zona interessata dall'incidente;
- del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T");
- del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T");
- del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O");
- dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
- della scorta dei mezzi di soccorso;
- del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente;
- della gestione degli effetti personali recuperati.

SOCIETÀ DI HANDLING E COMPAGNIE AEREE

La società di handling (Airgest) e le compagnie aeree coinvolte negli eventi, di cui al presente documento, presenti con proprio presidio sullo scalo, mettono a disposizione risorse, dati e notizie di competenza utili all'esecuzione delle azioni previste dal presente Piano.

RESPONSABILITÀ'

Gli Enti e gli Operatori aeroportuali, come sopra elencati, sono responsabili, oltre che dei previsti compiti di istituto, della corretta applicazione delle presenti norme e procedure, della loro diffusione al personale interessato, dell'adeguato livello di formazione del personale stesso, nonché dell'emanazione di procedure operative interne per l'adempimento dei compiti previsti dal presente Piano.

EVENTI CONTEMPLATI

Gli eventi contemplati dal presente Piano di Emergenza si distinguono in:

STATO DI ALLARME (Local Stand-by)

- Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

STATO DI EMERGENZA (Full Emergency)

- Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

STATO DI INCIDENTE

- Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

PRECETTABILITA'

L'ENAC, in virtù dell'art.726 del Codice della Navigazione, in caso di urgente necessità di servizio, può ordinare che gli aeromobili e ogni mezzo di trasporto che si trovi nell'aeroporto, siano messi a sua disposizione con il relativo personale. Può parimenti ordinare che sia messo a sua disposizione ogni altro mezzo che ritenga necessario. Il coordinamento per precettare aerei e mezzi militari, escluso quanto già previsto da LoA, deve necessariamente essere fatto attraverso il WOC/Comandante del 37° Stormo, il quale ne ha la completa responsabilità.

CONTROLLO NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

E' fatto divieto di:

- fornire notizie che possano pregiudicare ed ostacolare le operazioni di pronto intervento;
- interrogare i membri dell'equipaggio e/o i passeggeri dell'aeromobile incidentato senza preventiva autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o di un Suo sostituto e, ove del caso, dell'Autorità Giudiziaria;
- effettuare riprese video-cinematografiche senza preventiva autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Aeroportuale ENAC o di Suo sostituto e, ove del caso,

dell'Autorità Giudiziaria, fatta salvo la possibilità dell'AM di effettuare tale attività, nel rispetto delle proprie direttive, autorizzata dal Comandante del 37° Stormo o suo sostituto.

NOTA: l'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass-media spettano esclusivamente all'ENAC, all'ANSV e al 37° Stormo AM, per quanto di rispettiva competenza.

RIMOZIONE AEROMOBILE

Per quanto riguarda le attrezzature e le procedure dedicate alla rimozione degli aeromobili si rimanda al Piano di rimozione aeromobili in vigore allegato al Manuale di Aeroporto del Gestore (PO-ACC).

PROTEZIONE DELLE PROVE

In accordo alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento UE N.966/2010 artt. 9 e 13 tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso e post-soccorso dovranno rispettare le prescrizioni, i divieti e gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme che riguardano la protezione delle prove e l'immediata comunicazione all'autorità investigativa competente dell'accadimento di un incidente/inconveniente grave.

In particolare, fino all'arrivo degli investigatori dell'ANSV e della Procura, nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, effettuare movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite e, possibilmente, in consultazione con le Autorità competenti.

MALORE O MESSAGGIO DI URGENZA MEDICA

(Medical assistance request or PAN PAN PAN Medical)

1. la TWR informa, attraverso il sistema HEELP, i seguenti Enti :
 - Infermeria AM;
 - WOC AM;
 - Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.);
 - Airgest - Operativo;
 - USMAF (*viene avvisato da S.S.A. in attesa di implementazione HEELP*).
2. il personale S.S.A raggiunge l'ambulanza e si porta in piazzale in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del sistema HEELP; si porterà quindi sotto bordo all'aeromobile interessato, pronto ad intervenire appena possibile; qualora necessario chiederà, via radio, l'intervento anche del personale dell'Infermeria AM (che potrebbe essere costituito anche da un solo infermiere e da un'autista soccorritore alla guida di un'autoambulanza); il personale S.S.A. informa e si coordina costantemente con l'USMAF.
3. il personale dell'Infermeria AM si predispone pronto sui mezzi di intervento e rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del S.S.A.;
4. le TWR trasmette ed aggiorna - appena possibile - via sistema HEELP, i dati che seguono:
 - a. I numero di persone coinvolte;
 - b. Le informazioni ricevute dal pilota relative al tipo di malore;
 - c. tipo di aeromobile coinvolto;
 - d. nominativo;
 - e. la posizione attuale dell'aeromobile;
 - f. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio;
 - g. il numero complessivo delle persone a bordo;
5. trasmette ed aggiorna **via radio (DEF 417,025 uhf)**, i dati che seguono:
 - a. la posizione in corto finale dell'aeromobile;
 - b. la pista di atterraggio;

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, dotato di apposita funzione di attivazione di "MEDICAL URGENCY" o nell'impossibilità di effettuare le predette comunicazioni tramite HEELP, la TWR diramerà le informazioni via radio (DEF 417,025 uhf) ovvero mediante linea telefonica diretta (punto-punto).

SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (HEELP)

Al fine di agevolare l'efficace svolgimento e gestione delle procedure previste dal presente PEA, è utilizzato il sistema informatico (HEELP), configurato sulla base delle specifiche funzionali richieste dai diversi enti aeroportuali interessati (TWR, VVF, Servizio Antincendi AM, SSA, Infermeria AM, 118, Gestore aeroportuale, C.S.A.R e Capitaneria di Porto di Trapani), coerentemente alle previsioni del PEA stesso e della normativa di riferimento (*vedi relativo Manuale d'uso in allegato "Z", che costituisce parte integrante del presente PEA*).

In particolare, il sistema gestisce automaticamente la funzione di allertamento in maniera tale da consentire l'immediata segnalazione dello stato di allarme / emergenza / incidente, nonché della "Medical Urgency" da parte della TWR agli enti aeroportuali coinvolti.

In tempo reale il sistema attiva inoltre automaticamente l'intera catena di allertamento interna indicata da ciascun Ente aeroportuale coinvolto.

Il sistema consente la diffusione delle informazioni inerenti l'aeromobile/volo interessato e la gestione delle check list operative interne indicate da ciascun ente coinvolto.

In caso di eventuale temporanea indisponibilità del sistema HEELP, la funzione di allertamento, così come le ulteriori comunicazioni gestite a sistema, saranno effettuate da tutti gli enti coinvolti via radio e/o tramite telefono punto-punto dedicato e registrato, secondo le procedure previste dal presente PEA.

Analogamente le check-list gestite a sistema, saranno compilate da tutti gli Enti coinvolti mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica già predisposta.

La verifica del corretto funzionamento del Sistema HEELP e degli altri sistemi/mezzi di comunicazione in uso ai fini dell'applicazione del presente PEA, è svolta con cadenza almeno giornaliera su iniziativa della TWR previo coordinamento con gli affidatari del sistema operativo.

In caso di malfunzionamento ad uno o più apparati del sistema Heelp, l'Ente affidatario del sistema dovrà informare tempestivamente il Gestore aeroportuale che, a sua volta, provvederà a inoltrare la segnalazione alla ditta fornitrice del servizio di manutenzione del sistema in parola.

Il sistema svolge le medesime funzioni anche in modalità "Esercitazione" in modo da consentire la gestione al meglio delle simulazioni. In proposito è stato dotato anche della funzione "*Response Time Test*" per la verifica e tracciabilità di tale parametro e per lo svolgimento di esercitazioni parziali.

COMUNICAZIONI E ORDINI DURANTE L' ATTIVAZIONE DEL P.E.A.

Una risposta tempestiva ed efficiente di un moderno dispositivo aeroportuale di gestione e pronta risposta ad un' emergenza dipende, in buona parte, dall'affidabilità dei propri sistemi di comunicazione e di allarme.

OVERVIEW SULLE COMUNICAZIONI DURANTE LE FASI EMERGENZIALI

L'obiettivo del sistema aeroportuale di comunicazioni di emergenza è quello di fornire un sistema primario ed in alternativa un sistema secondario (back-up) di comunicazioni dirette tra gli enti coinvolti nelle operazioni di conoscenza e comunicazione, soccorso e post-soccorso.

In base alla fase emergenziale in atto ed ai relativi Enti coinvolti nelle operazioni di assistenza e salvataggio le comunicazioni di emergenza avvengono tramite 2 (due) tipologie di frequenze, in particolare distinguiamo:

- 1) la **DEF** (Discrete Emergency Frequency) settata sulla frequenza **UHF 417,025**;
- 2) la **CF** (Command Frequency) settata sulla frequenza **VHF 146,030**.

- La **DEF** on **417,025**

La DEF viene utilizzata esclusivamente per le comunicazioni tra la Torre di controllo (TWR), il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF), Il Servizio Antincendio dell'AM, Infermeria AM, WOC AM, Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) / il Servizio di Emergenza Sanitario (118) e l'Operativo Airgest / COE.

In essa vengono trasmesse, da parte degli Enti coinvolti nella prima fase dei soccorsi, le prime fondamentali informazioni critiche circa lo stato dell'aeromobile, l' autorizzazione ad interessare l'area di manovra e lo stato di operatività da parte dei vari Enti coinvolti, il raggiungimento della zona dell'incidente, le coordinate della suddetta zona (**vd. Allegato P**), la posizione della PMA ed altre informazioni importanti sulla gestione del primo intervento sullo scenario operativo.

- La **CF** on **146,030**

La CF viene utilizzata per le comunicazioni tra il distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF), Il Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) / il Servizio di Emergenza Sanitario (118), l'Operativo Airgest, la Polizia di Frontiera, l'ENAC il COE ed il WOC 37° Stormo

La CF si utilizza per tutte le comunicazioni tra la scena dell'evento ed il COE, in essa confluiscono le richieste dei soccorritori, le informazioni provenienti dal PMA.

Prende il nome di Command Frequency poichè le comunicazioni tra lo scenario operativo ed il COE dovranno essere mantenute dall'OSC (On Scene Commander), ovvero da colui il quale risulta il Comandante dell'intervento in atto sul luogo dell'incidente.

PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI AVARIA RADIO

a) Avaria radio tra ATC e l'aeromobile in emergenza.

La TWR comunicherà con l'aeromobile in emergenza attraverso i segnali luminosi standard ICAO.

b) Avaria radio tra ATC ed i mezzi di soccorso a terra (VVF, Antincendio AM, SSA, Infermeria AM, 118, Gestore).

La TWR comunicherà con i mezzi di soccorso impegnati in area di movimento attraverso i segnali luminosi standard ICAO (per la clearance di attraversamento pista e taxiways). (Vd. allegato V Appendix 1).

c) Avaria radio tra l'aeromobile in emergenza ed i mezzi di soccorso dei VVF ed AM.

Una volta che l'aeroplano è a terra e le comunicazioni radio con l'ente ATC non possono stabilirsi dovranno essere utilizzati i segnali manuali standard ICAO. Questi segnali devono essere conosciuti e capiti dagli equipaggi di volo e da tutti i Vigili del Fuoco del distaccamento aeroportuale e del Servizio Antincendio dell'AM. (Vd. allegato V Appendix 2)

Nota: Oltre alle informazioni provenienti tramite le frequenze di emergenza, secondo le procedure previste dal presente PEA e dai suoi allegati, i Soggetti interessati alle operazioni di ricerca e soccorso riceveranno dati utili sulla situazione in atto tramite il sistema *HEELP*.

RADIO DISCIPLINA

Riguardo alle comunicazioni radio tra i vari Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca e salvataggio, è necessario tener conto delle seguenti indicazioni:

- a)** Utilizzare la terminologia standard; essa prevede un linguaggio chiaro e specifico riguardo ai termini ed alle frasi da utilizzare.
- b)** Evitare di occupare la frequenza con le frasi in gergo o con codici specifici. Si dovrà utilizzare la fraseologia aeronautica standard. (Vd. allegato V Appendix 3).
- c)** Rispondere prontamente ed in modo conciso, pronunciando parole lentamente in modo chiaro, distinto e senza emozioni.
- d)** Durante le fasi critiche del volo (approccio finale, atterraggio, touchdown e stop dell'aeromobile in emergenza), solo l'Ente ATC potrà comunicare sulla DEF, a meno che la situazione di emergenza non imponga interventi indifferibili e tempestivi da parte dei VV.F. e di altri operatori del soccorso.
- e)** Non occupare la frequenza quando essa è utilizzata da altri operatori (transmit over), pertanto è necessario:
 - Aspettare la conclusione della comunicazione;
 - Specificare *chi* si sta chiamando (es. *Trapani Tower, COE, Vigili, 118 ecc.*);
 - Identificarsi (es. *Trapani Tower, COE, Vigili, 118 ecc.*);
 - Trasmettere il messaggio in modo chiaro e conciso.

TUTTE LE COMUNICAZIONI RADIO DOVRANNO ESSERE CONFERMATE MEDIANTE PROCEDURA DI READ-BACK E, QUINDI, IL RICEVENTE DOVRÀ RIPETERE LA COMUNICAZIONE RICEVUTA AL FINE DI ASSICURARNE L'ESATTEZZA

IN SITUAZIONE DI INCIDENTE È FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI ADOTTARE IL SILENZIO RADIO E TELEFONICO, CON ECCEZIONE DEI SOLI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA IN ATTO

MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE RADIO

Tutte le radio che fanno parte del dispositivo delle comunicazioni in capo al presente documento dovranno seguire strettamente il seguente programma di controllo e manutenzione:

Controllo apparati radio: La verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature radio è svolta con cadenza almeno giornaliera, su iniziativa della TWR, in concomitanza con il check del sistema di teleallarme Heelp, e comunque previo coordinamento con gli Enti interessati, ovvero Airgest, VVF, SSA, Capitaneria di Porto e C.SAR.

In caso di malfunzionamento ad uno o più apparati di comunicazione radio, l'Ente/Società dovrà provvedere tempestivamente alla risoluzione dell'avaria e, qualora questa avaria non potrà essere prontamente risolta, l'Ente dovrà provvedere alla immediata sostituzione dell'apparato in questione con un dispositivo efficiente in modo tale da non inficiare la linea ed i flussi di comunicazione.

Manutenzione ordinaria: Tutte le radio in dotazione agli Enti/Società dovranno seguire uno specifico programma di manutenzione ordinaria al fine di mantenere le stesse in piena efficienza.

INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

Tutte le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche, secondo quanto previsto dal presente Piano di Emergenza Aeroportuale e dalle proprie procedure operative.

Per garantire il coordinamento e la gestione tecnica degli interventi delle diverse squadre, la direzione delle operazioni di spegnimento, salvataggio e soccorso tecnico urgente e' affidata, fin dai primi momenti, al R.O.S. presente sul posto (VIGILE UNO), che assume anche il ruolo di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) sino all'arrivo del Com.te Provinciale o suo delegato. Al DTS saranno rese disponibili tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano con efficacia ed in condizioni di sicurezza.

In relazione alle specifiche procedure indicate nel presente Piano, in attuazione delle disposizioni adottate sul momento dal DTS, vengono attuati i seguenti interventi:

1. spegnimento degli incendi (VV.F e A/I AM);
2. salvataggio della vita umana e salvaguardia dei beni e dell'ambiente (VV.F. e A/I AM);
3. soccorso sanitario (Servizio Sanitario Aeroportuale – Infermeria AM - sistema 118);
4. attività di ricognizione e triage (SSA – Infermeria AM - sistema 118);
5. trasporto feriti presso le strutture ospedaliere (caso di incidente ad a/m con uno/due occupanti);
6. trasporto feriti (codici bianchi/verdi) nell'area a questi destinata all'interno dell'aerostazione, secondo quanto previsto dal presente piano di emergenza aeroportuale (Società di gestione aeroportuale);
7. richiesta, se necessario, di ulteriore supporto di autoambulanze e personale al sistema 118 (sistema 118 - Servizio sanitario aeroportuale);
8. supporto logistico (Società di gestione aeroportuale).

Il coordinamento generale dell'emergenza è assicurato attraverso il Centro Operativo per le Emergenze. Il COE ed i relativi supporti logistici ed organizzativi sono approntati dal Gestore nel rispetto della normativa di riferimento nazionale ed internazionale.

Al Centro Operativo per le Emergenze fanno capo il Direttore Aeroportuale ENAC o suo delegato e i responsabili degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza. Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale Airgest S.p.A., in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

L'ENAC garantisce inoltre la collaborazione con l'autorità giudiziaria e con l'ANSV ed il coordinamento con il DRPC (SORIS) in attuazione del Protocollo d'Intesa ENAC - Regione Siciliana DRPC del 02.02.2016.

In accordo con le indicazioni del COE vengono attuati i seguenti interventi:

1. coordinamento delle operazioni di soccorso sanitario presso la sede interna all'aeroporto dedicata a tale attività secondo quanto previsto dal piano di emergenza aeroportuale (Servizio Sanitario Aeroportuale - Infermeria AM);
2. attività medico - legale connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme (USMAF d'intesa con la Polizia Mortuaria);
3. presidio della zona interessata dall'incidente, delle aree destinate ai feriti ed agli illesi, e delle entrate principali dell'aeroporto (FF.O);
4. presidio di tutte le zone d'accesso ai piazzali (FF.O);
5. agevolazione al transito dei mezzi di soccorso al varco Carraio (FF.O e Polizia locale);
6. scorta dei mezzi di soccorso (FF.O);
7. piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente (FF.O);
8. gestione degli effetti personali recuperati (FF.O);
9. predisposizione del personale tecnico e dei mezzi speciali per rimuovere l'aeromobile incidentato (Proprietario - Esercente aeromobile/Gestore aeroportuale).

GESTIONE TRAFFICO AEREO CIVILE

Una situazione di Emergenza / Incidente necessita della massima attenzione da parte di tutti gli operatori impegnati nella gestione della stessa, in particolare il personale CTA, oltre a dover ricorrere al proprio best judgement per affrontare situazioni particolari, gestirà tutto il traffico aereo civile in partenza ed in arrivo, di massima, nel seguente modo:

EMERGENZA (traffico in Emergenza **OLTRE** le 50 miglia dal campo):

- **TAKE OFF** = l'aeromobile con le porte chiuse e con i passeggeri a bordo sarà autorizzato alla messa in moto, rullaggio e decollo in accordo alla situazione dell'emergenza in atto.
- **LANDING** = saranno autorizzati gli avvicinamenti e gli atterraggi.
- **TAXI** = nessuna limitazione.

EMERGENZA (traffico in Emergenza **ENTRO** le 50 miglia dal campo):

- **NO TAKE OFF.**
- **NO LANDING.**
- **NO TAXI.**

EMERGENZA (traffico in Emergenza in **APRON**):

- **BLOCCO DELLE OPERAZIONI DI RULLAGGIO IN AREA DI MOVIMENTO E MANTENIMENTO DELLA POSIZIONE DEL TRAFFICO AEREO FINO AD ULTERIORE AUTORIZZAZIONE DELLA TWR.**
- **NO TAKE OFF.**
- **NO LANDING.**

INCIDENTE

- **SOSPENSIONE DEL TRAFFICO AEREO CIVILE SULL'AEROPORTO, ECCETTO AEROMOBILI CHE OPERANO IN FUNZIONE DEL SOCCORSO.**

NOTA: Il ripristino dell'operatività aeroportuale civile, in seguito ad un incidente aereo, è dichiarato dal COE, una volta concluse le procedure e le incombenze normative e regolamentari, fatte salve le prerogative dell'ANSV e dell'Autorità Giudiziaria.

ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO IN CASO DI EVENTO AERONAUTICO

Per “**Area di movimento**” si intende la parte di area aeroportuale destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente la pista, le vie di rullaggio e raccordi ad inclusione dei piazzali di sosta aeromobili.

Per “**Area di manovra**” si intende la parte di area aeroportuale destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente la pista, le vie di rullaggio e raccordi.

AREA DI MANOVRA: Durante gli stati di allarme, emergenza e/o incidente, sono autorizzati ad accedere e/o permanere nell'**area esclusivamente** le persone e gli automezzi cui sono stati affidati i compiti previsti dal PEA o comunque riconosciuti, al momento, essenziali per lo svolgimento delle operazioni in corso.

APRON - PIAZZALE AEROMOBILI: Durante gli stati di emergenza e/o incidente confluiranno al **R.V.P.** i mezzi di soccorso (*es. ambulanze, auto mediche, ecc.*) della Protezione Civile, dell'S.S.A. e del 118.

Nel caso di Incidente, i suddetti mezzi verranno accompagnati presso il P.M.A. e da qui successivamente assicureranno il trasporto dei feriti presso gli Ospedali.

Durante gli stati di emergenza/incidente tutte le persone e gli automezzi eventualmente già presenti in APRON e non interessati alle operazioni in atto, devono autonomamente liberare tale area avendo cura di non interferire con l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso e con la loro predisposizione alla gestione dell'emergenza.

Le tabelle seguenti riassumono i comportamenti da tenere, nello specifico, a seconda dell'evento in corso:

STATO	SOGGETTI	AREA	COMPORAMENTO
ALLARME	- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE	PIAZZALE CIVILE	POSSONO CONTINUARE LE ATTIVITA'.
	- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE	MANOVRA	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.
EMERGENZA	- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE	PIAZZALE CIVILE	RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA, <u>SI SOSPENDONO LE ATTIVITA'</u> , <ul style="list-style-type: none"> • CI SI PONE IN ASCOLTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO • SI SPOSTANO I MEZZI OPERATIVI IN POSIZIONE TALE DA NON INTERFERIRE CON LE OPS DI SOCCORSO. QUALORA UN OPERATORE SIA IN MOVIMENTO SI FERMA' IMMEDIATAMENTE PER NON INTERFERIRE COL TRANSITO DEI MEZZI D'EMERGENZA CUI <u>DARA'</u> <u>PRECEDENZA ASSOLUTA.</u>
	- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE	MANOVRA	ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.

INCIDENTE	<p>- PERSONALE ASSISTENZA AEREI,(HANDLER, MAINT). - CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE. - GESTORE</p>	<p>PIAZZALE CIVILE</p>	<p>RICEVUTA LA COMUNICAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE <u>SI SOSPENDONO LE ATTIVITA'</u>,</p> <ul style="list-style-type: none"> • CI SI PONE IN ASCOLTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO • SI SPOSTANO I MEZZI OPERATIVI IN POSIZIONE TALE DA NON INTERFERIRE CON LE OPS DI SOCCORSO. <p>QUALORA UN OPERATORE SIA IN MOVIMENTO SI FERMA' IMMEDIATAMENTE PER NON INTERFERIRE COL TRANSITO DEI MEZZI D'EMERGENZA CUI <u>DARA' PRECEDENZA ASSOLUTA.</u></p>
	<p>- CANTIERI EDILI - DITTE DI MANUTENZIONE - GESTORE</p>	<p>MANOVRA</p>	<p>ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE SARANNO IMPARTITE DALLA TORRE DI CONTROLLO.</p>

STATO DI ALLARME (*LOCAL STAND-BY*)

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Dirama lo **Stato di Allarme**, attraverso il sistema HEELP, ai seguenti Enti :

- Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM;
 - Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM;
 - Airgest - Operativo;
 - WOC 37° Stormo;
 - APP-Radar;
 - 82° C.S.A.R.;
 - ENAC Palermo / Trapani*;
 - Unità Costiera di Guardia di Trapani;
- *Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR
ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)

2. se necessario, contatta l'Unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;

3. trasmette ed aggiorna - appena possibile - via sistema **Heelp**, i dati che seguono:

- h. la causa dello stato di Allarme;
- i. tipo di aeromobile coinvolto;
- j. nominativo;
- k. la posizione attuale dell'aeromobile;
- l. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio;
- m. il numero (una o due) delle persone a bordo;
- n. l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (*se conosciuto e/o riportato dal pilota*);
- o. la quantità di carburante residuo (*comunicato dal pilota*);

6. trasmette ed aggiorna **via radio (DEF 417,025 uhf)**, i dati che seguono:

- c. la posizione in corto finale dell'aeromobile;
- d. la pista di atterraggio;

5. comunica agli Enti preposti, attraverso il sistema Heelp lo stato di "**Fine Allarme**" o l'inizio dello stato di emergenza o d'incidente.

NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Allarme attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in turno Airgest con linea telefonica registrata.

Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Antincendio ed Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio (**417,025 UHF**);

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. la sala operativa del distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco avvisa il Comando Provinciale dello stato di Allarme;3. il personale si predispone sui mezzi di intervento,4. il VIGILE UNO rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR mediante il sistema Heelp:5. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione (*In attesa della completa implementazione del sistema Heelp ricevono via telefono o radio dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme*);
2. appena pronti sui mezzi di intervento, il Capo Gestione Em. AM "ROSSO SIERRA" rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR;
3. riceve dalla TWR la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

INFERMERIA AM**UNO O DUE OCCUPANTI****PIÙ DI DUE OCCUPANTI**

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e confermano, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della TWR, pronta ad intervenire;
3. riceve dalla TWR la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza e rimane in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del sistema Heelp;3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
NON VIENE INTERESSATO		

WOC 37° STORMO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della propria catena di allertamento da parte del sistema HEELP;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Comandante di Stormo ed il Capo Ufficio Operazioni;5. effettua le comunicazioni previste dalle procedure interne;6. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente. <p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, il WOC provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" alla propria catena gerarchica, come da procedure interne, tramite linea telefonica registrata.</p>	

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena di allertamento (vedi allegato "A") da parte del sistema Heelp;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso da ENAC al Gestore;5. attiva le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";6. immette nel sistema Heelp, quanto prima (<i>se a conoscenza</i>) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile, ecc</i>).• ogni altra informazione utile dello stato trasmesso.7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme o di inizio dello stato di emergenza o di incidente.		
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, Airgest - operativo provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" al Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>		

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema Heelp, la comunicazione di fine allarme ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.	

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti dal sistema Heelp sulla check-list n.1;3. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine allarme ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente. <p>NOTA: nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.</p>	

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata		Non viene interessata

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dal sistema Heelp sulla check-list n.1; 3. comunica lo Stato di Allarme ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117.</p> <p>Inoltre informa ed aggiorna :</p> <ul style="list-style-type: none"> • la propria sala operativa territoriale (113); • Questura; • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani; 4. ricevuta dall'Airgest, attraverso il sistema Heelp, la notifica di Fine Allarme, la diffonde agli Enti precedentemente allertati; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal presente Piano per lo stato di "Emergenza".

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (117), quando attivata dalla Polaria; 4. ricevuta dalla Polaria la notifica di Fine Allarme la comunica al proprio Comando; 5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non vengono interessati	<ol style="list-style-type: none">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla Polaria o dal proprio Comando;2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1;3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112), quando attivati dalla Polaria;4. ricevuta dalla Polaria la notifica di Fine Allarme, la comunica al proprio Comando;5. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="885 416 1402 651">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Allarme dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dalla Polaria;<li data-bbox="885 685 1402 763">2. riceve dal proprio Comando la notifica di Fine Allarme;<li data-bbox="885 797 1402 994">3. nel caso in cui l'Allarme evolva in Emergenza, segue le procedure previste dal Piano nella situazione di Emergenza.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Allarme** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. interviene e/o dirama l'allarme all'U.C.G. competente, secondo le modalità previste dal Piano S.A.R. nazionale per incidenti a mare, sulla base dei dati forniti e delle direttive contenute nel Piano particolareggiato emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, in base alle competenze attribuite all'Autorità Marittima dall'art. 830 Codice della Navigazione (come modificato dal D.lgs n. 96/2005);
3. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di **Fine Allarme** ovvero la notifica di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

U.S.M.A.F. - SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.		<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Allarme e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti sulla check-list n.1;3. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine allarme ovvero di inizio dello stato di emergenza o di incidente.

STATO DI EMERGENZA

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. la TWR dirama lo Stato di Emergenza, attraverso il sistema Heelp, ai seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM;• Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM;• Airgest - Operativo;• WOC 37° Stormo;• APP-Radar;• 82° C.S.A.R.;• ENAC Palermo / Trapani*; <i>*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</i>• Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p>2. se necessario, contatta l'unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p> <p>3. trasmette ed aggiorna - appena possibile- via sistema Heelp, i dati che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none">a. tipo di Emergenza;b. tipo di aeromobile coinvolto;c. nominativo;d. la posizione attuale dell'aeromobile;e. l'orario stimato e la probabile direzione di atterraggio;f. il numero delle persone a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>);g. l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>);h. la quantità di carburante residuo (<i>comunicato dal pilota</i>); <p>4. trasmette ed aggiorna via radio (DEF 417,025 uhf), i dati che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none">a. la posizione in corto finale dell'aeromobile;b. la pista di atterraggio; <p>5. autorizza i VVF a posizionarsi sul raccordo "G" e sul raccordo "F", che raggiungeranno dal piazzale dello scalo civile attraverso la strada perimetrale, come specificato nell'Allegato "N";</p> <p>6. autorizza i mezzi del servizio antincendio AM all'ingresso in area di manovra ed a posizionarsi come specificato, per la parte di competenza, nell'Allegato "N";</p> <p>7. invia, se disponibile, il mezzo Follow-me dell'AM al RVP al fine di agevolare eventuali spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio, qualora la situazione dovesse evolvere in stato di Incidente;</p> <p>8. comunica agli Enti preposti, attraverso il sistema HEELP, lo stato di "Fine Emergenza" (se comunicato dal pilota e, per quanto di competenza, da VIGILE UNO) ovvero l'inizio dello Stato di Incidente.</p> <p>NOTA 1: Il mezzo Follow-me dell'AM interverrà in accordo alle disposizioni interne del 37° Stormo.</p> <p>NOTA 2: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Emergenza attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in Turno Airgest con linea telefonica registrata.</p> <p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Servizio Antincendio ed Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio sulla frequenza DEF (417,025 UHF);</p>	

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (V.V.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. Il centralinista dei Vigili del Fuoco, avvisa il Comando Provinciale dello stato di emergenza; 3. appena pronti sui mezzi di intervento, il VIGILE UNO attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base"; 4. ricevuta da ROSSO SIERRA via radio la comunicazione di "PRONTI", VIGILE UNO dispone anche per l'intervento dei mezzi AM, secondo le procedure di "intervento congiunto stabilite"; 5. il VIGILE UNO richiama ed ottenuta dalla TWR la necessaria autorizzazione ad interessare l'area di manovra, dispone ai propri mezzi di recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi allegato "N"); 6. raggiunta la posizione di attesa da parte di tutti i mezzi dei VVF, il VIGILE UNO attiva sul sistema HEELP il segnale "Arrivo sui punti di attesa"; 7. se l'emergenza si verifica in Apron, saranno autorizzati ad intervenire interessando la Apron Taxi Line, non utilizzando la strada di servizio antistante l'aerostazione; 8. Il VIGILE UNO, dopo aver effettuato i controlli di propria competenza, dichiara alla TWR lo stato di "Fine Emergenza"; 9. Riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente. 	
N.B.	<p style="color: red; text-align: center; margin: 0;">IL COORDINAMENTO E LA DIREZIONE DEGLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO INCENDI, SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE È AFFIDATA, FIN DAI PRIMI MOMENTI, A VIGILE UNO .</p>

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. il Capo Gestione Em. AM "ROSSO SIERRA" dichiara via radio sulla frequenza DEF (417.025 uhf) al VIGILE UNO dei Vigili del Fuoco di essere "PRONTI" ad intervenire;3. appena pronti sui mezzi di intervento, ROSSO SIERRA, richiesta ed ottenuta dalla TWR la necessaria autorizzazione ad interessare l'area di manovra, dispone ai propri mezzi di recarsi nel più breve tempo possibile nelle posizioni di schieramento stabilite (vedi allegato "N");4. attua le direttive impartite da VIGILE UNO via radio, secondo le procedure di "intervento congiunto stabilite";5. riceve dalla TWR la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.	

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Emergenza** e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;
2. si reca al punto di schieramento in attesa di ulteriori comunicazioni da parte delle TWR;
3. segue le istruzioni della TWR per recarsi sul luogo indicato dal VIGILE UNO;
4. attua le istruzioni diramate dal VIGILE UNO via radio;
5. riceve dalla TWR la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. contatta il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Emergenza e comunica i dati disponibili;3. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza e attiva sul sistema mobile Heelp il segnale "Partenza dalla base";4. l'ambulanza seguirà lo schieramento dei mezzi dei Vigili del fuoco posizionati sul raccordo "G" (v. allegato "N"), raggiunta la posizione di attesa, il medico attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo al punto di attesa" mantengono l'ascolto radio;5. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di incidente	

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Riceve la notifica dello Stato di Emergenza dal S.S.A. e resta in attesa di <u>eventuale</u> richiesta di invio di uomini e mezzi in aeroporto.</p>	<p>Ricevuta la notifica dello Stato di Emergenza dal S.S.A. :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Invia in aeroporto uomini e mezzi destinati al soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento; 2. concentra tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di raccolta mezzi di soccorso, RVP, (vedi allegato "O"), in attesa di ulteriori sviluppi. 3. Il primo medico del 118 giunto in aeroporto: <ul style="list-style-type: none"> • diventa "Direttore dei Soccorsi Sanitari" (fino al sopraggiungere del DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari - delegato dal Direttore della Centrale Operativa); • allerta le strutture ospedaliere in relazione alle possibili dimensioni dell'evento. 4. Riceve dal SSA la comunicazione di fine emergenza o di incidente.

N.B.

DURANTE LO STATO DI EMERGENZA, NESSUN MEZZO DEL SERVIZIO 118 È AUTORIZZATO A MUOVERSI AUTONOMAMENTE DAL R.V.P.

WOC 37° STORMO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della propria catena di allertamento da parte del sistema HEELP;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Comandante di Stormo ed il Capo Ufficio Operazioni;5. annota il supporto militare fornito per lo Stato di Emergenza al fine di valutare l'operatività ed eventualmente comunicare alla catena gerarchica ogni variazione di prontezza operativa della base;6. effettua le comunicazioni previste dalle procedure interne;7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di inizio dello stato di incidente.	
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, il WOC provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" alla propria catena gerarchica, come da procedure interne, tramite linea telefonica registrata.</p>	

82° CENTRO C.S.A.R.

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Ricevuta la notifica dello **Stato di Emergenza** in atto dalla TWR, attiverà la propria struttura, al fine di essere pronto a fornire assistenza al DSS del tipo "MED-EVAC" nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, previa autorizzazione del Comando Operazioni Aeree A.M. di Poggio Renatico.

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena di allertamento (vedi allegato "A") da parte del sistema Heelp;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso al Gestore;5. applica le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";6. appronta la Scorta Sanitaria Intangibile;7. invia il mezzo Follow-me al RVP al fine di agevolare eventuali spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio, qualora la situazione dovesse evolvere in incidente;8. immette nel sistema HEELP, quanto prima (se a conoscenza) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile, ecc</i>);• ogni altra informazione utile alla gestione dello stato trasmesso.9. Riceve dalla Twr attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza o di incidente.	
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, Airgest operativo provvederà a diramare lo "Stato di Emergenza" al Responsabile Direzione aeroportuale ENAC ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>	

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale; 3. invia alla Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo; 4. comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento; 5. informa l'ANSV; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 6. attiva la SORIS chiamando al numero 800 40 40 40;
<ol style="list-style-type: none"> 7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente. 	

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;	
2. ricevuta la notizia dello Stato di Emergenza allerta la propria struttura;	2. ricevuta la notizia dello Stato di Emergenza allerta la propria struttura per il dispiegamento del proprio dispositivo di risposta alla possibile crisi ed in particolare attiva l'E.P.E. (<i>Equipe Psicosociale per l'Emergenza</i>) dell' A.S.P.;
3. si raccorda con la centrale operativa del servizio emergenze del 118; 4. riceve dal gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente.	

GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dai due Pronto soccorso (Marsala/Trapani); 2. invia in aeroporto due operatori che, in caso di incidente, si occuperanno: <ul style="list-style-type: none"> • del supporto dei feriti lievi/illesi (sala arrivi internazionali); • del supporto dei familiari delle vittime (sala attesa parenti e amici). 3. Raggiunto l'aeroporto prende contatto con il personale del Gestore aeroportuale per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: L'E.P.E. coordina tutti gli psicologi e assistenti sociali presenti, a vario titolo, presso le sale aeroportuali predisposte (vedi allegato "T").</p>

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dall'ENAC la telefonata al n. 800 40 40 40 2. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 3. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 4. attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile; 5. contatta i referenti Protezione Civile presso i Comuni di Trapani e Marsala; 6. riceve dal Gestore, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine emergenza ovvero la notifica di inizio dello stato di incidente.

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 3. comunica lo stato di emergenza ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117</p>	
	<p>Inoltre, informa ed aggiorna la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propria sala operativa terr.le (113); • Questura • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani; <ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; 5. tiene sotto controllo il RVP coordinandosi con il proprio Funzionario;
<ol style="list-style-type: none"> 6. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la diffonde agli Enti precedentemente allertati; 7. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente. 	

GUARDIA DI FINANZA UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando, la dogana di Trapani e la propria sala operativa territoriale (117), quando attivata dalla Polaria; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegato "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
<ol style="list-style-type: none"> 5. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 6. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente. 	

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112) quando attivati dalla Polaria; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla Polaria o dal proprio Comando; 5. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 6. allerta il proprio Comando e la propria sala operativa territoriale (112) quando attivati dalla Polaria; 7. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio delle aree destinate alla possibile accoglienza dei feriti e degli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegato "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza;
<ol style="list-style-type: none"> 8. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 9. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente 	

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessata.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Emergenza dalla propria centrale operativa, precedentemente allertata dalla Polaria; 2. disciplina e regola il traffico veicolare nell'area Land side, al fine di agevolare l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso da e per i varchi di Emergenza; 3. ricevuta la notifica di Fine Emergenza, la comunica al proprio Comando; 4. nel caso in cui l'Emergenza evolva in Incidente, segue le procedure previste per il soccorso ad aeromobili nella situazione di Incidente.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. interviene e/o comunica l'emergenza all'U.C.G. competente, secondo le modalità previste dal Piano di soccorso per incidenti a mare emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, sulla base dei dati forniti dalla TWR;3. riceve la notifica di Fine Emergenza (se comunicata dal pilota) dalla Torre di Controllo.		

U.S.M.A.F. - UNITA' SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Emergenza e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;</p> <p>2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1;</p>		
<p>3. resta in attesa di sviluppi o del fine emergenza.</p>		<p>3. il Direttore, il Referente per le Emergenze Sanitarie e due unità di personale tecnico allertate si reca con immediatezza presso il proprio Presidio di Sanità Aerea in Aeroporto per gli eventuali provvedimenti di propria competenza.</p>

UFFICIO DELLE DOGANE

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve la comunicazione telefonica dello **Stato di Emergenza** dalla Guardia di Finanza per le azioni di propria competenza.



STATO DI INCIDENTE

STATO DI INCIDENTE

TORRE DI CONTROLLO (TWR)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>1. Dirama lo Stato di Incidente, attraverso il sistema Heelp, ai seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigili del Fuoco (V.V.F) e Servizio Antincendio AM; • Servizio Sanitario Aeroportuale (S.S.A.) e Infermeria AM; • Airgest - Operativo; • WOC 37° Stormo; • APP-Radar; • 82° C.S.A.R.; • ENAC Palermo / Trapani*; • Unità Costiera di Guardia di Trapani; <p style="text-align: right; margin-right: 100px;"><i>*Nota: destinatari non visibili sul terminale HEELP di TWR ma comunque raggiunti dalla messaggistica HEELP)</i></p>	
<p>2. se necessario, contatta l'Unità Costiera di Guardia di Trapani con l'appropriato canale VHF/FM ch.16;</p>	
<p>3. trasmette ed aggiorna - <u>appena possibile</u> - via sistema Heelp (via radio per i soggetti ancora non connessi ad Heelp) i dati che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) tipo di aeromobile coinvolto; b) nominativo; c) la posizione stimata dell'aeromobile, secondo le coordinate della Grid-Map, vd. allegato "P"; d) il numero delle persone a bordo; e) l'eventuale presenza di merci pericolose a bordo (<i>se conosciuto e/o riportato dal pilota</i>); f) la quantità di carburante residuo (<i>se conosciuto</i>); 	
<p>4. trasmette ed aggiorna via radio sulla DEF (417,025 uhf), la posizione stimata dell'aeromobile, secondo le coordinate della Grid-map, vd. allegato "P".</p>	
<p>5. sospende ed interrompe le operazioni di rullaggio (taxi) in area di movimento;</p>	
<p>6. sospende il traffico aereo civile sull'aeroporto;</p>	
<p>7. sulla DEF(417,025 UHF) autorizza i mezzi di soccorso ad impegnare l'area di manovra per raggiungere il luogo dell'incidente e contestualmente riceve da questi la conferma di avvenuta ricezione del messaggio radio (read-back);</p>	
<p>8. invia, se disponibile, il mezzo Follow-me dell'AM al R.V.P. al fine di coadiuvare gli spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio.</p>	
<p>9. Dirama, dopo aver ricevuto comunicazione dal COE, la fine dello stato di Incidente e la ripresa dell'operatività.</p>	
<p>NOTA 1: Il mezzo Follow-me dell'AM interverrà in accordo alle disposizioni interne del 37° Stormo.</p>	
<p>NOTA 2: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, la TWR diramerà le informazioni circa lo stato di Incidente attraverso la linea telefonica diretta (punto-punto). Il Responsabile Direzione Aeroportuale ENAC ed il suo sostituto saranno informati dal Responsabile in turno Airgest con linea telefonica registrata.</p>	
<p>Qualora gli Enti aeroportuali (VVF, Antincendio e Infermeria AM, Airgest, SSA) presenti nella catena di allertamento, non risultassero raggiungibili telefonicamente, saranno informati dello stato in atto, via radio sulla frequenza DEF (417,025 UHF).</p>	

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO (VV.F.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. La sala operativa del distaccamento aeroportuale VV.F., avvisa il Comando Provinciale dello stato di Incidente specificando se trattasi di aeromobile/i con una/due o più persone a bordo; 3. appena pronti sui mezzi, il VIGILE UNO: <ul style="list-style-type: none"> • attiva sul sistema mobile HEELP il segnale "Partenza dalla base"; • dispone l'intervento dei mezzi antincendio più rapidamente possibile sul luogo indicato dalla TWR con riferimento alla Grid Map, previa autorizzazione, sempre da parte della TWR, ad interessare l'area di manovra; • impartisce, via radio, le direttive a "ROSSO SIERRA" per coordinare l'intervento congiunto sul luogo dell'incidente; 4. raggiunta la zona dell'incidente, il VIGILE UNO attiva sul sistema Heelp il segnale "Arrivo sul luogo dell'incidente"; 5. se necessario, richiede via radio sulla frequenza CF (146,030 vhf) eventuali altri mezzi di soccorso e/o di supporto alle operazioni (es. interpista); 6. sulla zona dell'incidente il VIGILE UNO, effettuata una valutazione del rischio di incendio e/o esplosione, individua la zona sicura ed idonea da adibire al primo soccorso sanitario (vedi allegato "Q") ed in seguito: <ul style="list-style-type: none"> • indica ai soccorsi sanitari (SSA e infermeria AM) arrivati in prossimità del luogo dell'incidente, la suddetta zona dove posizionarsi; • qualora necessario, al di fuori dell'area di crash, indica la zona sopravento per il posizionamento della PMA, identificandola sulla grid map (vd. allegato "P"), rendendone note via radio sulla DEF (417,025 uhf) le coordinate alla TWR; 7. il VIGILE UNO identifica sulla Grid Map (vd. allegato "P") l'area interdetta all' eventuale atterraggio e decollo per gli elicotteri del 118 e del 82° CSAR, comunicando sulla DEF (417,025 uhf) le coordinate alla TWR; 8. VIGILE UNO comunica sulla CF (146,030 vhf), al COE l'eventuale declassamento della categoria antincendio ICAO aeroportuale 9. VIGILE UNO dichiara al COE la fine dello Stato di Incidente. 	
N.B.	IL COORDINAMENTO E LA DIREZIONE DEGLI INTERVENTI DI SPEGNIMENTO INCENDI, SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE È AFFIDATA, FIN DAI PRIMI MOMENTI, A VIGILE UNO CHE ASSUME IL RUOLO DI DTS SINO ALL'ARRIVO DEL COMANDANTE PROVINCIALE DEI VV.F O SUO DELEGATO.

SERVIZIO ANTINCENDIO AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Incidente** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. **nel caso di attivazione diretta dello stato di Incidente o da un'Emergenza con i mezzi VV.F. non ancora schierati**, appena pronti sui mezzi (qualora non già "in linea"):
 - a. ROSSO SIERRA dispone di recarsi nel più breve tempo possibile, sul luogo indicato dalla TWR con riferimento alla Grid Map;
 - b. Impegnano l'area di manovra seguendo le istruzioni della TWR;
 - c. giunti sul posto attuano le direttive impartite da VIGILE UNO via radio;
 - d. In caso di incendio, all'arrivo sul luogo dell'incidente operano direttamente senza attendere i VV.F.
3. **nel caso di attivazione a seguito di stato di Emergenza con i mezzi VV.F. già schierati**, ROSSO SIERRA dispone di recarsi nel più breve tempo possibile sul luogo indicato dalla TWR in riferimento alla Grid Map ed attua le direttive impartite da VIGILE UNO via radio; in caso di incendio intervengono direttamente senza attendere i VV.F.
4. riceve dalla TWR la comunicazione di fine dello stato di incidente.

NOTA: si consideri che il personale anticendio AM è pronto "IN LINEA" soltanto quando è presente attività militare.

INFERMERIA AM

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve dalla TWR l'avviso dello **Stato di Incidente** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. segue le istruzioni della TWR per recarsi sul luogo indicato dal VIGILE UNO;
3. attua le istruzioni diramate dal VIGILE UNO via radio;
4. in caso di codici ROSSO, GIALLO e/o VERDE, il SSA con eventuale supporto del servizio sanitario AM, mediante le rispettive ambulanze in dotazione, effettua il trasporto presso l'appropriata struttura ospedaliera.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (S.S.A.)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;	
2. contatta il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Incidente di aeromobile con massimo due occupanti e comunica i dati disponibili;	2. attiva il 118, specificando che si tratta di uno Stato di Incidente e comunica i dati disponibili;
3. il personale sanitario raggiunge l'ambulanza, attiva sul sistema mobile Heelp il segnale " Partenza dalla base " e, mantenendosi a distanza di sicurezza, seguirà l'ultimo mezzo del convoglio dei Vigili del fuoco, pronto ad intervenire su indicazione del VIGILE UNO;	
4. Il personale sanitario SSA si avvale della collaborazione del personale dell'infermeria AM ed effettua, senza ritardo, il Triage delle persone coinvolte nell'incidente con le attrezzature sanitarie di propria dotazione, secondo il seguente schema:	<p>4. in accordo alle indicazioni del VIGILE UNO dei VVF, il SSA inizia ad effettuare le operazioni di soccorso individuando le seguenti zone:</p> <p style="margin-left: 40px;">1) ZONA 1 - ZONA TRIAGE 2) ZONA 2 - ZONA FERITI 3) ZONA 3 - ZONA SUPERSTITI</p> <p style="text-align: center;">VEDI ALLEGATO "Q"</p> <p>5. richiede al COE sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA e ne coordina l'utilizzo;</p> <p>6. si posiziona nell'Area Triage ed inizia ad effettuare le operazioni di Triage con le attrezzature sanitarie di propria dotazione, in attesa che giunga a coordinare i soccorsi sanitari il personale del Servizio 118, in ottemperanza al seguente schema:</p>
CODICE NERO CODICE ROSSO CODICE GIALLO CODICE VERDE CODICE BIANCO	DECEDUTO FERITO CRITICO - PRIORITA' ASSOLUTA FERITO GRAVE - TRASPORTO URGENTE FERITO LIEVE - TRASPORTO NON URGENTE ILLESO
5. In caso di codici ROSSO, GIALLO e/o VERDE, il SSA ed il servizio sanitario AM, mediante le rispettive ambulanze in dotazione, effettuano senza ritardo il trasporto presso l'appropriata struttura ospedaliera	
7. tramite la CF (146,030 uhf) aggiorna il C.O.E. dello scenario operativo in atto.	

WOC 37° STORMO

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della propria catena di allertamento da parte del sistema HEELP;4. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Comandante di Stormo ed il Capo Ufficio Operazioni;5. annota il supporto militare fornito per lo Stato di Incidente al fine di valutare l'operatività ed eventualmente comunicare alla catena gerarchica ogni variazione di prontezza operativa della base;6. effettua le comunicazioni previste dalle procedure interne;7. riceve dalla TWR, attraverso il sistema HEELP, la comunicazione di fine dello stato di incidente.		
<p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme HEELP, il WOC provvederà a diramare lo "Stato di Allarme" alla propria catena gerarchica, come da procedure interne, tramite linea telefonica registrata.</p>		

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA (118)

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Ricevuta la notifica dello Stato di Incidente dal S.S.A. :		
<p>1. invia, se necessario, in aeroporto gli uomini e mezzi necessari destinati al soccorso;</p>		<p>1. invia in aeroporto uomini e mezzi destinati al soccorso, unitamente alla Macchina di Coordinamento;</p>
<p>2. <u>nel caso di invio</u>, posiziona i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso - RVP (vedi allegato "O"), in attesa dei mezzi Follow-me;</p> <p>3. il primo medico del 118 giunto in aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa "DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari" e viene accompagnato dal Follow me alla zona di primo soccorso; • riceve dal SSA la radio (settata sulla CF) ed il dispositivo mobile del sistema HEELP; • effettua una ricognizione dello scenario al fine di quantificare le necessità sanitarie; • richiede al COE, (solo qualora necessario e nel caso in cui SSA non avesse già provveduto) sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA ; • in tal caso prende pieno possesso del PMA per svolgere le attività di primo soccorso e cura dei feriti (codici gialli e rossi) provenienti dall'Area Triage; • aggiorna la centrale operativa sullo scenario in atto; • allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni dell'evento e secondo la propria procedura operativa e trasmetterà i dati triage ai presidi di pronto soccorso degli ospedali di Marsala e Trapani; 		<p>2. posiziona i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di Raccolta Mezzi di Soccorso - RVP (vedi allegato "O"), in attesa dei mezzi Follow-me;</p> <p>3. il primo medico del 118 giunto in aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa "Direttore dei Soccorsi Sanitari" (fino al sopraggiungere del DSS - Direttore dei Soccorsi Sanitari - delegato dal Direttore della Centrale Operativa); • viene accompagnato dal Follow me alla zona di primo soccorso; • riceve dal SSA la radio (settata sulla CF) ed il dispositivo mobile del sistema Heelp; • effettua una ricognizione dello scenario al fine di quantificare le necessità sanitarie; • richiede al COE sulla CF (146,030 vhf) l'invio in situ della scorta intangibile completa di PMA (nel caso in cui il SSA non avesse provveduto); • prende pieno possesso del PMA per svolgere le attività di primo soccorso e cura dei feriti (codici gialli e rossi) provenienti dall'Area Triage; • aggiorna la centrale operativa sullo scenario in atto; <p>allerta le strutture ospedaliere in relazione alle dimensioni</p>

<p>NOTA: Tutta l'equipe sanitaria dell'AM e SSA coadiuva il DSS.</p>	<p>dell'evento e secondo la propria procedura operativa;</p> <p>4. il DSS nomina il MTO che attraverso il dispositivo elettronico del sistema HEELP:</p> <ul style="list-style-type: none">• curerà la tenuta dell'elenco dei feriti ricoverati nei vari ospedali tenendo aggiornato il COE dei relativi dati;• trasmetterà i dati triage ai presidi di pronto soccorso degli ospedali di Marsala e Trapani; <p>5. coordina di concerto con il SSA, il personale sanitario AM ed il personale medico della Protezione civile, le operazioni di soccorso sanitario presso la sala arrivi internazionali destinata all'accoglienza dei codici bianchi e verdi.</p> <p>NOTA: Tutta l'equipe della prima ambulanza coadiuverà il medico nella gestione del P.M.A.</p>
---	---

AIRGEST - OPERATIVO

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;2. si pone in ascolto radio sulla frequenza DEF (417.025 uhf) e sulla CF (146,030 vhf);3. controlla l'attivazione della catena allertamento (vedi allegato "A"), da parte del sistema HEELP;4. Attiva il COE;5. informa e tiene aggiornato, con telefono registrato, il Funzionario ENAC di turno e/o reperibile, secondo il turno mensile di reperibilità trasmesso al Gestore;6. applica le proprie "<i>Crisis Management Procedures</i>";7. rende disponibile per il soccorso la Scorta Sanitaria Intangibile e la PMA (vedi allegato "U");8. invia il mezzo Follow-me al RVP al fine di agevolare gli spostamenti nelle aree di movimento dei mezzi di soccorso sprovvisti di radio;		
		9. provvede alla distribuzione di generi di conforto agli illesi;
<ol style="list-style-type: none">10. immette nel sistema Heelp, quanto prima (<i>se a conoscenza</i>) i seguenti dati supplementari:<ul style="list-style-type: none">• persone a bordo;• dati del velivolo (<i>lunghezza, colore, merci pericolose, marche d'immatricolazione, ente/società/proprietario dell'aeromobile</i>);• ogni altra informazione utile alla gestione dello stato trasmesso. <p>NOTA: In caso di avaria del sistema di tele-allarme Heelp, Airgest operativo provvederà a diramare lo "Stato di Incidente" al Responsabile Direzione aeroportuale ed al suo sostituto, tramite linea telefonica registrata.</p>		

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dalla TWR l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. verifica l'attivazione del Piano di Emergenza Aeroportuale;3. invia alla Sala Crisi e Gestione Eventi dell'ENAC il rapporto Informativo;4. partecipa al COE;5. comunica alla Prefettura le informazioni relative all'evento;6. informa l'ANSV.7. attiva la SORIS chiamando al numero 800 40 40 40;8. adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica stabiliti dal Codice della Navigazione e dai Regolamenti vigenti;9. promuove eventuali iniziative, d'intesa con soggetti aeroportuali e/o istituzionali, ferme restando le azioni previste nel presente Piano;10. dispone il piantonamento e la sorveglianza del relitto e dell'area dell'incidente, avvalendosi della Polaria e dei Carabinieri, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria. <p>NOTA: L'ENAC, nell'ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari.</p>	

CENTRO OPERATIVO DELLE EMERGENZE (C.O.E.)

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

In caso di incidente viene attivato il Centro Operativo per le Emergenze che, in particolare, provvede a:

1. supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso **VIGILE UNO o DTS**, il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione dell'area di intervento;
2. tenere costantemente informati l'ufficio gestione delle emergenze - Sala situazione Italia e Sala Crisi ENAC aggiornandoli sull'evoluzione complessiva dell'evento;
3. tenere i rapporti con l'ANSV;
4. organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria;
5. disporre l'attivazione dei locali previsti per l'emergenza, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine (vedi allegato "T");
6. attivarsi per la ricerca di ulteriori attrezzature all'esterno, richieste a supporto del sistema di soccorso;
7. coordinare, con la collaborazione del rappresentante del vettore, l'assistenza ai familiari;
8. disporre l'eventuale rimozione del velivolo incidentato;
9. valutare l'operatività totale o parziale dell'area di movimento interdicendo le aree interessate e richiede secondo procedura l'emanazione dei relativi notam;
10. ricevuta da VIGILE UNO la comunicazione di cessazione dello **Stato di Incidente**, effettuate le verifiche di propria competenza, comunica a TWR l'avvenuto completamento delle operazioni, la verifica di agibilità delle infrastrutture al gestore AIRGEST e la conseguente ripresa dell'operatività.

RAPPRESENTANTE IN AEROPORTO DEL PROPRIETARIO/ESERCENTE L'AEROMOBILE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Ricevuta dal COE la notizia dello Stato di Incidente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. comunica al COE le informazioni utili relative al volo incidentato (<i>numero dei passeggeri, crew, eventuale merce pericolosa a bordo</i>);2. collabora con il Gestore Aeroportuale all'accoglienza dei parenti dei passeggeri coinvolti nel sinistro presso le sale all'uopo predisposte;3. a richiesta del COE, mette a disposizione mezzi e risorse in supporto alle operazioni di soccorso ed assistenza;4. organizza un eventuale ricovero alternativo per gli illesi ed i familiari dei feriti e delle vittime;5. predispone un servizio di trasporto alternativo per gli illesi ed i familiari delle vittime; <p>NOTA: La gestione delle attività di assistenza alle vittime ed ai loro familiari è affidata al vettore coinvolto nell'incidente, in aderenza allo specifico piano da quest'ultimo predisposto e approvato dall'ENAC o dall'autorità competente.</p>		

A.S.P. TP - PRONTO SOCCORSO OSPEDALI MARSALA / TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente ad aeromobile/i con uno o due occupanti e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione;	1. Riceve l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. attiva la propria struttura per il dispiegamento del dispositivo di risposta alla crisi in atto, ivi compreso il gruppo E.P.E. (<i>Equipe Psicosociale per l'Emergenza</i>) dell' A.S.P;
3. si raccorda con la centrale Operativa del servizio 118.	

GRUPPO E.P.E. - A.S.P. TP

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p>Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dai due Pronto soccorso (Marsala / Trapani); 2. invia in aeroporto due operatori che si occuperanno: <ul style="list-style-type: none"> • del supporto dei feriti lievi/illesi (sala arrivi internazionali); • del supporto dei familiari delle vittime (sala attesa parenti e amici). 3. Raggiunto l'aeroporto prenderanno contatto con il COE per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: l'E.P.E coordina tutti gli psicologi e assistenti sociali presenti a vario titolo presso le sale aeroportuali predisposte (vedi allegato "T").</p>

D.R.P.C. - S.O.R.I.S. SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<p style="text-align: center;">Non viene interessato.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dall'ENAC la telefonata al n. 800.404040; 2. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema Heelp, l'avvenuta ricezione; 3. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 4. attiva il proprio Servizio Provinciale di Protezione Civile; 5. contatta i referenti Protezione Civile presso i comuni di Trapani e Marsala; 5. attiva il volontariato iscritto al Registro Regionale ed invia in aeroporto il seguente supporto: <ul style="list-style-type: none"> • ambulanze con dotazione sanitaria e personale sanitario; • dotazione sanitaria e personale sanitario; • colonne faro; • un nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica; 6. concentra tutti i mezzi di soccorso pervenuti in aeroporto presso l'apposita area destinata a Centro di raccolta mezzi di soccorso, RVP (vedi allegato "O"), a disposizione del DSS; 7. raggiunto l'aeroporto prenderà contatto con il personale del Gestore per ricevere informazioni circa il loro dispiegamento operativo; <p>NOTA: Il nucleo di sostegno per l'assistenza psicologica dovrà, al suo arrivo in aeroporto, recarsi al Terminal e coordinarsi con l'E.P.E. dell'ASP.</p>

N. B.

DURANTE LO STATO DI INCIDENTE NESSUN MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE È AUTORIZZATO A MUOVERSI AUTONOMAMENTE DAL R.V.P.

UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA (POLARIA)

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1; 3. comunica lo stato di incidente ai presidi aeroportuali dei: <ul style="list-style-type: none"> • Carabinieri • Guardia di Finanza • KSM <p>NOTA: in caso di non presidio in aeroporto informa il 112 ed il 117.</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<p>Inoltre informa ed aggiorna la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propria sala operativa (113) • Questura • Centrale operativa della Polizia Municipale di Trapani. <ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; • della scorta dei mezzi di soccorso; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati. 5. tiene sotto controllo il RVP coordinandosi con il proprio Funzionario;
<p>NOTA: Il Varco Carraio è attivo H24 con presidio di GPG.</p>	

GUARDIA DI FINANZA - UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Polaria o dal proprio Comando; trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; allerta il proprio Comando, la Dogana di Trapani e la propria sala operativa territoriale (112), quando attivati dalla Polaria; 	
<p>4. unitamente alle altre FF/OO si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> del presidio della zona interessata dall'incidente; del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; della gestione degli effetti personali recuperati; 	<ul style="list-style-type: none"> unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> del presidio della zona interessata dall'incidente; del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); del presidio del Varco Carraio e delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso al Varco Carraio; della scorta dei mezzi di soccorso; del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; della gestione degli effetti personali recuperati.

NOTA: Il Varco Carraio è attivo H24 con presidio di GPG.

CARABINIERI UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Polaria o dal proprio Comando; 2. trascrive i dati eventualmente forniti dalla Polaria sulla check-list n.1; 3. allerta il proprio Comando, quando attivati dalla Polaria; 	
<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati; 	<ol style="list-style-type: none"> 4. unitamente alle altre FF/OO si occupa: <ul style="list-style-type: none"> • del presidio della zona interessata dall'incidente; • del presidio delle aree destinate ai feriti ed agli illesi (vd. allegato "T"); • del presidio delle entrate principali dell'aeroporto (vd. allegato "T"); • del presidio di tutte le zone di accesso ai piazzali (vd. allegati "T" e "O"); • dell'agevolazione al transito dei mezzi di soccorso ai varchi di emergenza; • della scorta dei mezzi di soccorso; • del piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente; • della gestione degli effetti personali recuperati.

POLIZIA MUNICIPALE UFFICIO AEROPORTUALE

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
Non viene interessata.	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="885 392 1394 548">1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla propria centrale operativa,;<li data-bbox="885 566 1394 880">2. disciplina e regola, insieme alle forze di polizia, il traffico veicolare nell'area Land side al fine di agevolare l'entrata e l'uscita dei mezzi di soccorso da e per il Varco Carraio ovvero, in caso di necessità, dai cancelli di emergenza.

82° CENTRO C.S.A.R.

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Ricevuta la notifica dello **Stato di Incidente** in atto dalla TWR, attiverà la propria struttura, al fine di essere pronto a fornire assistenza al DSS del tipo "MED-EVAC" dei CODICI ROSSI, previa autorizzazione del Comando Operazioni Aeree A.M. di Poggio Renatico.

UNITÀ COSTIERA DI GUARDIA DI TRAPANI

UNO O DUE OCCUPANTI

PIÙ DI DUE OCCUPANTI

1. Riceve l'avviso dello **Stato di Incidente** e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;
2. interviene e/o comunica lo **Stato di Incidente** all'U.C.G competente, secondo le modalità previste dal Piano di soccorso per incidenti a mare emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo in data 30.03.2007, sulla base dei dati forniti dalla TWR.

U.S.M.A.F. - UNITÀ SANITÀ MARITTIMA ED AEREA DI FRONTIERA

UNO O DUE OCCUPANTI	PIÙ DI DUE OCCUPANTI
<ol style="list-style-type: none">1. Riceve dal Gestore l'avviso dello Stato di Incidente e conferma, attraverso il sistema HEELP, l'avvenuta ricezione;2. trascrive i dati eventualmente forniti dall'Airgest sulla check-list n.1;3. il Direttore, il Referente per le Emergenze Sanitarie e due unità di personale tecnico allertate si recano con immediatezza presso il proprio Presidio di Sanità Aerea in Aeroporto per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;4. d'intesa con la Polizia Mortuaria si occupa dell'attività medico-legale connessa al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme.	

UFFICIO DELLE DOGANE

UNO O DUE OCCUPANTI		PIÙ DI DUE OCCUPANTI
---------------------	--	----------------------

- | |
|---|
| 1. Riceve la comunicazione telefonica dello Stato di Incidente dalla Guardia di Finanza per le azioni di propria competenza. |
|---|

ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI

PREMESSA

PREMESSA

Il verificarsi di un incidente aereo, in presenza di vittime, determina la necessità di un intervento finalizzato non solo all'immediato soccorso dei feriti e al recupero dei deceduti, bensì anche alle fasi successive all'evento, con la fornitura di adeguata e specializzata assistenza a coloro che siano stati coinvolti nell'evento e ai loro familiari. La gestione delle attività di assistenza alle vittime e ai loro familiari è affidata, in primis, al vettore (o ai vettori) coinvolti nell'incidente in base al proprio Piano specifico predisposto (rif. art. 21.2 del Regolamento UE n. 996/2010). In particolare, la normativa di riferimento nazionale ed internazionale prevede che, al fine di fornire un'adeguata risposta e assistenza in caso di incidente aereo alle vittime e ai loro familiari, debba essere assicurato il coordinamento tra gli attori interessati nella predisposizione delle previste modalità di assistenza. L'obiettivo è di garantire un'informazione semplice, diretta e tempestiva circa l'evento e assicurare che venga fornita un'adeguata assistenza materiale e psicologica alle persone coinvolte in un incidente aereo.

FORNITORI DI ASSISTENZA E RISPETTIVI RUOLI

A seguito di un incidente aereo possono essere individuati 5 grandi gruppi coinvolti nell'assistenza alle vittime, ai loro familiari ed alla popolazione indirettamente coinvolta:

1. Il governo dello Stato dell'occorrenza;
2. Compagnie aeree;
3. Gestori aeroportuali;
4. Terze parti;
5. Associazioni dei parenti delle vittime.

I soggetti istituzionali di cui al punto 1 sono nella fattispecie: ENAC, ANSV, Prefetture, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Guardia di Finanza, Guardia Costiera e il Dipartimento della Protezione Civile. In ragione della molteplicità dei soggetti istituzionali coinvolti è necessario che questi sviluppino appositi protocolli di coordinazione per la predisposizione e esecuzione del Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e dei loro familiari.

L' ENAC

L'ENAC, come Autorità Nazionale per l'Aviazione Civile, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e ai loro familiari - in ambito locale - svolge le seguenti funzioni:

- Vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani, in ottemperanza ai contenuti essenziali;
- Individua, nell'ambito della propria organizzazione, uno o più referenti da impiegare nel Team di Contatto e ne nomina gli altri componenti, acquisendo al contempo le dovute informazioni dal vettore coinvolto;
- Gestisce l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, per quanto di sua competenza;
- Garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e l'ANSV in merito all'inchiesta sull'evento;
- Garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.

ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI DEPUTATI AL SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA

Nella gestione dell'emergenza e dell'assistenza alle vittime, gli Enti interni ed esterni all'aeroporto agiscono in accordo a quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA).

Nell'ambito delle rispettive competenze, ciascun soggetto coinvolto dovrà garantire l'attivazione delle seguenti azioni:

- Soccorso tecnico urgente (V.V.F.);
- Soccorso Sanitario (Emergenza Sanitaria);
- Ricognizione e triage (Emergenza Sanitaria);
- Trasporto feriti in un'area dedicata (Emergenza Sanitaria);
- Supporto autoambulanze (Emergenza Sanitaria);
- Coordinamento operazioni di soccorso (Emergenza Sanitaria);
- Intervento medico-legale connesso al recupero/trasferimento e gestione delle salme (Sanità aerea e Polizia Mortuaria);
- Presidio della zona interessata all'incidente: aree destinate ai feriti, agli illesi ed entrate principali dell'aeroporto (Forze di Polizia);
- Gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- Assistenza medica illesi (Servizio Sanitario Nazionale);
- Assistenza psicologica agli illesi (ASL e soggetti terzi);
- Assistenza ai familiari per il riconoscimento delle salme (ASL).

LE COMPAGNIE AEREE

La compagnia aerea che opera il volo e/o la compagnia aerea che opera il volo a seguito di accordi commerciali sono, i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza ed hanno pertanto un ruolo fondamentale all'interno del Piano di emergenza stesso. Le azioni e i comportamenti durante una situazione di crisi devono considerare gli aspetti sociali, umanitari e finanziari nei confronti delle persone coinvolte nell'evento e dei loro parenti attraverso una omogenea e adeguata assistenza ai passeggeri, ai membri dell'equipaggio e ad eventuali altre vittime coinvolte nell'area del disastro.

La compagnia aerea svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE che avrà la responsabilità di comunicarle al CMT Aeroportuale ENAC;
- Attiva un numero telefonico gratuito (compresa una linea dedicata a coloro che chiamano fuori dal territorio nazionale), al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri, coordinandosi con ENAC;
- Predisporre un servizio di trasporto, un luogo sicuro individuato in coordinamento con la società di gestione e ogni altro genere di supporto logistico necessario; inoltre garantisce la tutela dei familiari coinvolti attraverso una struttura che assicuri la privacy contro interferenze da parte di consulenti legali/avvocati, media o terzi;
- Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti specificatamente formato.

Provvede inoltre tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art. 5 del regolamento (CE) n.2027/97 del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo;

Si attiva, per rendere disponibile alle famiglie delle vittime, se da loro richiesto, informazioni di natura legale imparziale eventualmente fornita da associazioni di avvocati per risolvere questioni di prima necessità, quali pratiche giuridico-amministrative, richieste permessi e/o documenti richiesti da autorità.

Il vettore deve fornire la lista dei passeggeri, entro due ore dalla notifica dell'incidente, all'ANSV, al Responsabile della Sala Crisi dell'ENAC e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime.

Uno dei principali impegni della compagnia nella fase di assistenza riguarda le modalità e i criteri da utilizzare per fornire ai familiari informazioni in merito al coinvolgimento di un proprio caro in un incidente aereo. A tal fine la compagnia aerea rende disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto.

E' fondamentale sottolineare e ricordare come la comunicazione del decesso di una persona in seguito all'incidente occorso da un mezzo aereo deve essere effettuata ai familiari della vittima solo dalle Forze dell'Ordine. Sarebbe inoltre auspicabile che, in queste particolari circostanze, le Forze dell'Ordine siano coadiuvate dal Team di Contatto.

In seguito al contatto con i familiari delle vittime, la compagnia aerea, tramite il Team di Contatto nominato da ENAC, deve fornire loro tutte le informazioni necessarie relative alle fasi del processo di assistenza: in particolare il vettore ha l'obbligo, ove possibile, di comunicare le disposizioni relative al trasferimento dei familiari presso il luogo dell'incidente e le modalità per affrontare tutti i bisogni di prima necessità.

Qualora il vettore non sia in grado di garantire l'assistenza prevista e dovuta nelle prime fasi dell'intervento, avrà l'obbligo, con l'inizio delle operazioni presso uno scalo, di comunicarlo formalmente al gestore aeroportuale che provvederà a subentrare in appoggio alla compagnia aerea tramite apposito accordo commerciale, fermo restando il successivo intervento del vettore stesso. Allo stesso modo, il vettore aereo potrà incaricare soggetti terzi di assolvere tali attività previa sottoscrizione di specifici accordi commerciali.

La compagnia aerea inoltre dovrà attivare un Numero Verde; Il personale ivi impiegato deve essere qualificato e istruito a fornire le giuste informazioni anche in lingua italiana. Un referente del Numero Verde deve essere in stretto coordinamento con il Centro Operativo di Emergenza ed il CMT Aeroportuale. Anche il Gestore, laddove espressamente autorizzato dalla compagnia aerea e ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, potrà pubblicare sul sito dell'aeroporto le stesse informazioni divulgate dalla compagnia al fine di favorire il flusso delle informazioni controllate.

GESTORE AEROPORTUALE

La società di gestione ricopre un ruolo importante anche nella fase di comunicazione del Piano di assistenza delle vittime e dei loro familiari. Esso ha il compito, oltre a quanto previsto dai rispettivi PEA, di:

- provvedere alla distribuzione dell'opuscolo informativo predisposto da ENAC ed affiggere presso le aree partenza e arrivo dell'aerostazione, in maniera chiara e visibile, i cartelloni contenenti le medesime informazioni;
pProvvedere alle operazioni di logistica per l'accoglimento delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari, individuando apposite aree di accoglienza, separate tra di loro, a seconda che la fornitura di assistenza si rivolga ai piloti e membri dell'equipaggio, ai passeggeri e ai relativi familiari, fornendo loro al contempo generi di prima necessità;
- rendere disponibile una o più persone, adeguatamente formate, che ENAC nominerà come componenti del Team di Contatto;
- garantire la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti mettendo a disposizione sale d'incontro chiuse e riservate all'interno dell'aeroporto o nelle immediate vicinanze, coinvolgendo se necessario addetti alla sicurezza per impedire l'accesso a persone non autorizzate;

E' importante, infine, che il gestore garantisca una efficace comunicazione all'interno dello scalo e in particolare nelle diciture sui display, tenendo conto della tipologia d'incidente. La gestione di alcuni di questi supporti deve essere coordinata con il COE. Al tempo stesso, sarebbe auspicabile che il gestore prevedesse l'utilizzo di un team di psicologi chiamati a prestare, volontariamente, assistenza, tramite accordi con ASL o terzi, alle persone coinvolte nell'evento e ai familiari. La società di gestione deve inoltre provvedere al funzionamento delle aree e alla manutenzione delle apparecchiature attraverso le quali opera il COE e il Team di Contatto.

Il gestore deve altresì garantire, per ogni sala, la presenza di personale che, appositamente formato, sia in grado di registrare le generalità di tutte le persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari.

COE - TEAM DI CONTATTO

Il Centro Operativo per l’Emergenza (COE), lavora in stretto coordinamento con il CMT della Direzione Generale dell’ENAC, tramite il CMT Aeroportuale ENAC.

Al fine di ottemperare al coordinamento dell’assistenza psicologica, finanziaria, assicurativa e legale alle vittime e ai loro familiari, il COE deve fornire tutte i dati necessari al Team di contatto deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull’incidente alle vittime e ai loro familiari.

ENAC nomina i componenti del Team di contatto con le vittime di incidente aereo e dei loro familiari; tale Team è costituito, in composizione variabile a seconda della tipologia dell’incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell’ENAC, da referenti dei vettore aerei, del gestore aeroportuale e da psicologi delle ASL o soggetti terzi, in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale ENAC, con personale adeguatamente formato. I componenti del Team designati devono essere in possesso dei requisiti personali e professionali adeguati alle delicatezza del ruolo. Il CMT Aeroportuale è in stretto contatto con il referente del numero Verde dedicato, messo a disposizione dal vettore aereo, per rispondere alle chiamate dei familiari delle persone coinvolte nell’evento e per acquisire informazioni e dati relativi proprio alle persone a bordo dell’aeromobile. E’ inoltre in collegamento con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, quest’ultimo individuato nel Comandante Provinciale dei VV.F. o suo delegato.

Il Team di Contatto designato ha il compito:

- di fornire, alle persone coinvolte e i loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza;
- mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l’opuscolo informativo previsto nell’appendice della Circolare ENAC dedicata.

I componenti del COE e del Team di Contatto devono garantire la riservatezza delle informazioni raccolte e non sono autorizzati a divulgare notizie relative all’evento. Il CMT Aeroportuale ed il Team di Contatto designato dovranno costantemente relazionarsi con il Direttore Tecnico dei Soccorsi, attraverso il COE, così da avere a disposizione continue ed aggiornate informazioni sullo stato delle operazioni di soccorso da poter comunicare alle persone coinvolte nell’incidente e ai loro familiari.

TERZE PARTI

Nella gestione dell'assistenza alle vittime e loro familiari concorrono anche terze parti quali l'ANSV, Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, le agenzie non governative e le Ambasciate con la loro rete consolare. La fornitura di assistenza di norma è separata dalla fase d'inchiesta dell'incidente, coordinandosi con il COE attraverso il CMT Aeroportuale.

Il CMT della Direzione Generale ENAC tiene i rapporti con l'ANSV al fine di ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolarne lo svolgimento dei compiti d'istituto.

Nel caso di incidente aereo che veda coinvolte numerose vittime straniere (in particolare se cittadine di uno Stato non facente parte l'Unione Europea) si rende necessario un coordinamento tra il Ministero degli Esteri, in specie l'Unità di Crisi della Farnesina, con le Ambasciate nonché strutture Consolari degli Stati che vedono coinvolti uno o più loro cittadini nell'evento, al fine di agevolare l'ingresso e soggiorno dei familiari delle vittime nel territorio italiano.

La natura internazionale del trasporto aereo richiede il coinvolgimento di uno staff diplomatico per creare un collegamento che faciliti l'assistenza alle famiglie, e che permetta di accelerare l'emissione di visti, permessi e documenti.

ASSOCIAZIONI DEI PARENTI DELLE VITTIME

In considerazione del rilevante ruolo ricoperto dalle associazioni dei parenti delle vittime nella fornitura di assistenza, in diverse forme, ai propri membri e all'esperienza acquisita sul campo, queste associazioni possono offrire un contributo unico, nonché fondamentale nella predisposizione dei piani di emergenza relativi all'assistenza delle vittime di incidente aereo e dei loro familiari.

Queste associazioni provvedono in diverse forme all'assistenza dei parenti delle vittime. Le associazioni dei parenti delle vittime hanno, inoltre, un ruolo attivo nell'organizzazione di convegni e workshop sulla sicurezza del trasporto aereo, nella promozione di studi e soluzioni su situazioni di rischio, nella realizzazione di ricerche e analisi su normative vigenti dell'aviazione civile.

INCIDENTE FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE

INCIDENTE AD AEROMOBILE SULLA TERRAFERMA AL DI FUORI DEL PERIMETRO AEROPORTUALE

Si applica in tali casi il [Piano della Prefettura](#) *“PIANO DI EMERGENZA PER IL SOCCORSO A TERRA IN CASO DI INCIDENTI AD AEROMOBILI CIVILI, MILITARI E/O DI STATO FUORI DAL SEDIME AEROPORTUALE O COMUNQUE FUORI DALL’AREA DI GIURISDIZIONE AEROPORTUALE CON IL COINVOLGIMENTO DI UN GRAN NUMERO DI PERSONE”* Edizione 2015.

Un incidente connesso all’impatto di un aeromobile con la terraferma, è assimilabile - salvo, in genere, la diversa estensione territoriale dell’area interessata da relitti o resti - a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture con il coinvolgimento di un gran numero di persone.

La Torre di controllo attiva tale Piano al fine di informare gli Enti/Società previsti da tale piano circa l’incidente verificatosi al di fuori del perimetro aeroportuale.

Gli Enti/Società previsti attueranno le procedure operative di rispettiva competenza descritte nel Piano in relazione ad una valutazione tattica degli eventi.

Il flusso delle comunicazioni e la gestione dell'emergenza si articolano secondo le modalità descritte nel Piano della Prefettura, coerentemente a quanto stabilito nel capitolo 1 della Direttiva della Protezione civile del 02 maggio 2006 e nel capitolo 3.3 della Direttiva della Protezione civile del 27 gennaio 2012.

AIRGEST disporrà la convocazione del COE, cui spetterà di fornire tutte le conoscenze utili all’intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell’incidente e quelle per l’assistenza alle vittime e ai loro familiari.

L’ANSV fornirà al Direttore Tecnico dei Soccorsi le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all’inchiesta di sicurezza.

L’attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media spettano esclusivamente all’ENAC ed all’ANSV, per quanto di rispettiva competenza.

In particolare, spetta all’ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell’inchiesta di sicurezza.

L’Ufficio territoriale del Governo, ai sensi dell’art.21 comma 3 del regolamento UE n. 996/2010, nell’ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

INCIDENTE A MARE O AMMARAGGIO DI UN AEROMOBILE

La fattispecie rimane disciplinata dal “Piano Nazionale S.A.R. per incidenti a mare”, sulla base dei dati forniti e delle direttive contenute nell’apposito Piano particolareggiato emanato dal 12° M.R.S.C. di Palermo.

Il coordinamento e l’impiego delle unità di soccorso è quindi assicurato dall’organizzazione preposta al S.A.R. marittimo che, immediatamente allertata dagli enti aeronautici, opera in stretto raccordo con:

L’AIRGEST disporrà la convocazione del COE cui spetterà di fornire tutte le conoscenze utili all’intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell’incidente e quelle per l’assistenza alle vittime e ai loro familiari.

L’ANSV, che fornirà le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all’inchiesta di sicurezza.

L’attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media spettano esclusivamente all’ENAC ed all’ANSV, per quanto di rispettiva competenza.

In particolare, spetta all’ANSV, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE n. 996/2010, rendere pubbliche eventuali informazioni sulle osservazioni dei fatti e sullo svolgimento dell’inchiesta di sicurezza.

Il Comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto, ai sensi dell’art.21 comma 3 del regolamento UE n. 996/2010, nell’ambito della propria organizzazione, individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

INCIDENTE NELLE ACQUE ANTISTANTI L’AEROPORTO

Per quanto concerne la parte a terra, in caso di incidente nelle acque antistanti l’aeroporto, si applica lo specifico Piano adottato della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trapani.

ESERCITAZIONI

Il programma minimo di esercitazione è costituito da:

- a) una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale prima dell'adozione del Piano;
- b) una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale ad intervalli non inferiori a quanto previsto dalla normativa applicabile;
- c) eventuali esercitazioni di emergenza parziali entro l'anno dall'esercitazione su scala totale al fine di verificare che eventuali deficienze emerse siano state risolte; le esercitazioni parziali potranno essere svolte mediante applicazione della modalità "Response Time Test" adottata in proposito sul sistema di gestione HEELP.

La programmazione delle esercitazioni è proposta dal Gestore Aeroportuale Airgest S.p.A. all'ENAC che, nell'approvarla, delega lo stesso Gestore a coordinarsi con il Comando Ufficio Operazioni del 37° Stormo e ad organizzarle entro i termini previsti. Tale programma può essere intensificato in funzione delle specifiche esigenze aeroportuali anche su iniziativa dell'ENAC che può altresì avviare esercitazioni parziali sul PEA in qualsiasi momento e senza preavviso.

Nel caso sopra detto l'ENAC, effettua direttamente un previo coordinamento con il Comando Ufficio Operazioni del 37° stormo, stabilendo giorno ed ora dell'esercitazione.

L'ENAC, fermo restando la facoltà di interrompere l'esercitazione qualora lo ritenga necessario e/o su richiesta del locale comando militare, una volta ricevuta in seno al COE dell'avvenuto rientro dei mezzi presso le rispettive postazioni, comunica la fine dello stato di esercitazione alla TWR affinché dirami le informazioni agli Enti preposti.

Nelle esercitazioni su scala parziale, verranno coinvolti:

- per le esercitazioni in modalità "Response Time Test" solo i VVF e A/I Militari;
- il gestore, l'handler e le Forze dell'ordine negli altri casi.

Nelle esercitazioni su scala totale verranno coinvolti, oltre agli Enti/Società dello Scalo, gli Enti territoriali competenti, al fine di testare, a livello territoriale, la capacità di coordinamento in termini di soccorso e gestione dell'evento.

Esame dei risultati: a seguito di ciascuna delle esercitazioni effettuate, l'ENAC convoca un de-briefing nell'ambito del quale vengono evidenziate eventuali non conformità ed individuate le azioni correttive con i relativi tempi di rientro da parte dei soggetti competenti o eventuali adeguamenti del PEA. Analogamente si procede con de-briefing a seguito di ogni attivazione reale del PEA relativa a reali stati di emergenza ed incidente.

Allegati:

Allegato A:	Catena di allertamento generale
Allegato A1:	Flusso comunicazioni SYS HEELP
Allegato B:	Registrazione dati dalla Torre
Allegato C:	COE Centro Operativo Emergenze
Allegato D:	Numeri Enti aeroportuali
Allegato E:	Numeri telefonici Enti esterni
Allegato F:	Ospedali
Allegato G:	Nominativi di chiamata radio
Allegato H:	Schema centri di raccolta ed accoglienza
Allegato I:	Aeroporto di Trapani scheda Mezzi
Allegato M:	Scheda mezze VVF
Allegato N:	Posizione attesa VVF e SSA
Allegato N1:	Posizione attesa VVF e antincendio AM
Allegato O:	Planimetria varchi e percorsi mezzi soccorso
Allegato P:	Grid map
Allegato Q:	Zone di sicurezza
Allegato R:	Schede sanitarie
Allegato S:	Grid map dettagliata
Allegato T:	Mappe sala accoglienza
Allegato U:	Scorta intangibile e tenda mobile
Allegato V:	Comunicazioni ed ordini durante le fasi emergenziali
Allegato Z:	Sistema heelp
Allegato W:	Accordo vv.f. – am 37° stormo - airgest – enac